



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



REGIONE
LAZIO

Sintesi della Relazione annuale di Attuazione

anno 2018

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma e delle sue priorità | 3 |
| 2. I progressi compiuti nell'attuazione del piano di valutazione | 15 |
| 3. Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate | 16 |
| 4. Azioni adottate per attuare l'assistenza tecnica e i requisiti di pubblicità del programma..... | 16 |
| 5. Azioni attuate per ottemperare a condizionalità ex ante | 17 |
| 6. Descrizione dell'attuazione dei sottoprogrammi | 17 |
| 7. Valutazione delle informazioni e dei progressi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi del programma | 18 |
| 8. Attuazione delle azioni volte a tenere conto dei principi enunciati agli articoli 5, 7 e 8 del regolamento (ue) n. 1303/2013 | 28 |
| 9. Progressi realizzati nel garantire un approccio integrato all'uso del feasr e di altri strumenti finanziari dell'unione. | 29 |

1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma e delle sue priorità

Il Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Lazio, è stato approvato dalla Commissione europea, nella versione 6.1, il 26 novembre 2018. Nel corso del 2018 il documento di programmazione ha subito un laborioso processo di modifica. Con la modifica, l'AdG ha inteso apportare alcuni correttivi alle scelte strategiche assunte in fase ex ante, a seguito di un parziale mutamento del contesto in cui il PSR opera, e a seguito di una più attenta riflessione sugli effettivi obiettivi generali e specifici (priorità e focus area), intercettati da alcune tipologie di operazione del Programma. In seguito alla modifica alcune tipologie di operazione della Misura 10 (in particolare la 10.1.1, la 10.1.2, la 10.1.3 e la 10.1.5) sono state riallocate dalla Priorità 4 alla Priorità 5 – Focus Area 5E. La modifica ha determinato sia la revisione degli obiettivi di alcuni target T1, T3, T15, T16 e T19 che del quadro di efficacia (“performance review”).

Come in ogni passaggio di programmazione le risorse finanziarie del periodo 14-20, oltre alle iniziative avviate in adesione ai bandi pubblicati successivamente all'approvazione del nuovo programma, per una parte saranno destinate a coprire i pagamenti per iniziative avviate nella precedente fase di programmazione (i cosiddetti impegni in trascinamento dal PSR 07-13).

Nel corso del 2018 sono stati emanati 15 bandi per la raccolta di nuove domande di sostegno (Figura 1)

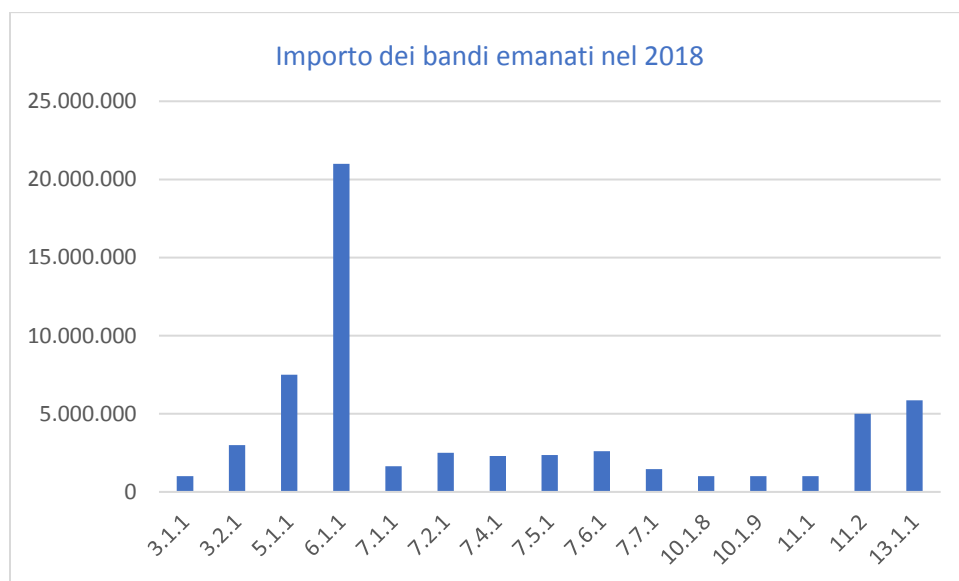


Figura 1 Importi dei bandi emanati nel 2018

Sono inoltre stati emanati bandi per la raccolta delle domande di pagamento relative alle campagne delle annualità precedenti a valere sulle operazioni 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 10.1.7, 10.1.9, 11.1.1, 1.2.1, 14.1. La spesa impegnata nell'annualità 2018 per la raccolta di nuove domande di adesione è pari a 59,217 M€.

Nell'annualità gli impegni del PSR Lazio hanno riguardato in modo particolare la Misura 6.1.1 per la quale sono stati messi a bando 21M€, importante risulta anche il contributo all'impegno complessivo riscontrabile nella Misura 5 (7,5 M€ per il ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali).

La giunta regionale ha però, rispetto a quanto stanziato nei bandi, attivato nel corso del 2018 le procedure c.d. di “overbooking”, ovvero ha autorizzato l'adozione di provvedimenti di concessione del sostegno per una quota superiore rispetto alle dotazioni assegnate per l'attuazione della singola misura, così da far fronte alle parziali o mancate realizzazioni degli investimenti ammessi e garantire quindi la piena e razionale utilizzazione delle risorse finanziarie attivate, le procedure c.d. di “overbooking”, hanno riguardato in particolare le Misure 4 e 11.

Dall'inizio della programmazione al Dicembre 2018 sono stati messi a bando 424,45 M€ ripartiti tra le operazioni come si evince dalle figure seguenti (Fig. 2 e 3). Si evidenzia elevati livelli di importi stanziati con bandi relativi alle operazioni 4.1.1, 4.2.1 e per gli investimenti dedicati all'insediamento dei giovani agricoltori (Operazione 6.1.1), per la

7.3.1, per la Misura 19 e per le Misure a superficie relative al mantenimento dell'agricoltura biologica (S.mis 11.2) ed alle indennità compensative in area montana (Mis 13).

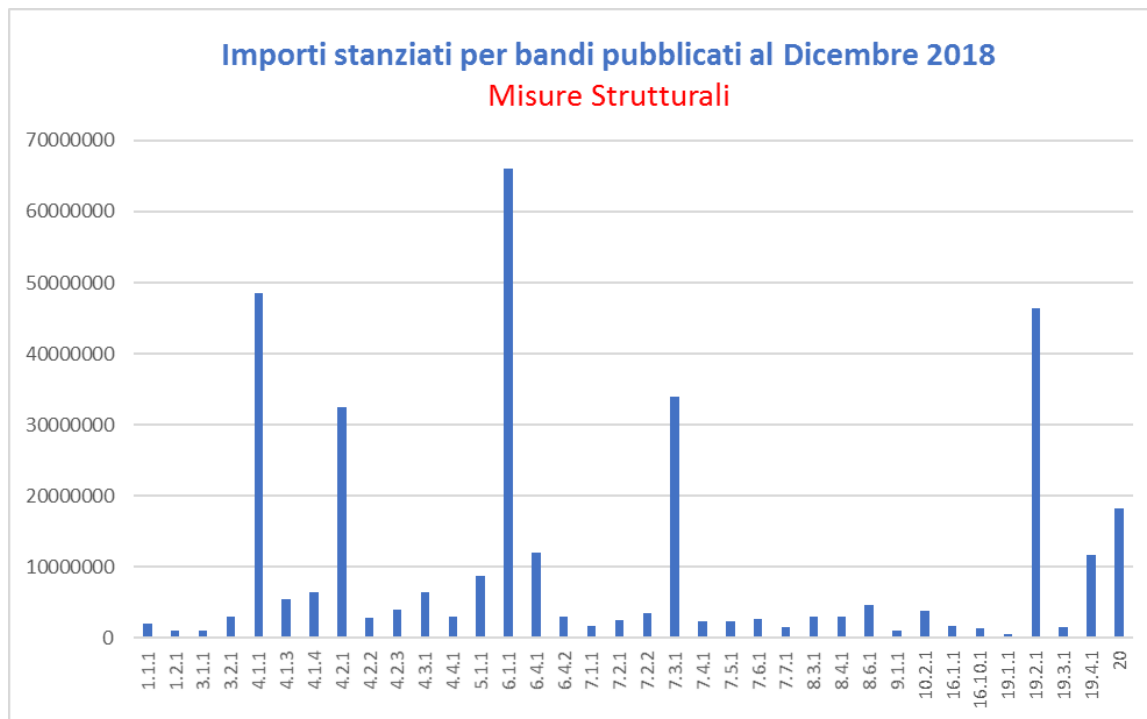


Figura 2 “Importi stanziati per bandi pubblicati “Misure strutturali” al dicembre 2018



Figura 3 “Importi stanziati per bandi pubblicati Misure a superficie o a capi” al dicembre 2018

Si evidenzia inoltre che sono stati messi a bando dal Dicembre 2018 ad oggi ulteriori 26,8.M€ per le tipologie di sottomisure/operazioni riportate nella tabella seguente (tab.1).

| SOTTOMISURA/TIPOLOGIA DI INTERVENTO | Importo stanziato |
|-------------------------------------|-------------------|
| 4.1.3 | 1.000.000 |
| 4.1.4 | 3.200.000 |
| 4.2.2 | 3.000.000 |
| 4.2.3 | 1.500.000 |
| 4.3.1 | 4.800.000 |
| 6.4.2 | 1.500.000 |
| 10.1.1 | 200.000 |
| 10.1.2 | 200.000 |
| 10.1.3 | 350.000 |
| 10.1.4 | 350.000 |
| 10.1.5 | 1.350.000 |
| 10.1.7 | 75.000 |
| 10.1.8 | 1.000.000 |
| 10.1.9 | 1.300.000 |
| 13.1.1 | 7.000.000 |

Tab1 Importi stanziati nel periodo dicembre 2018 giugno 2019

A fronte degli impegni sopra descritti la spesa complessivamente erogata per progetti realizzati da inizio programmazione per le Misure afferenti alle Focus Area è pari a € 196,4 M€

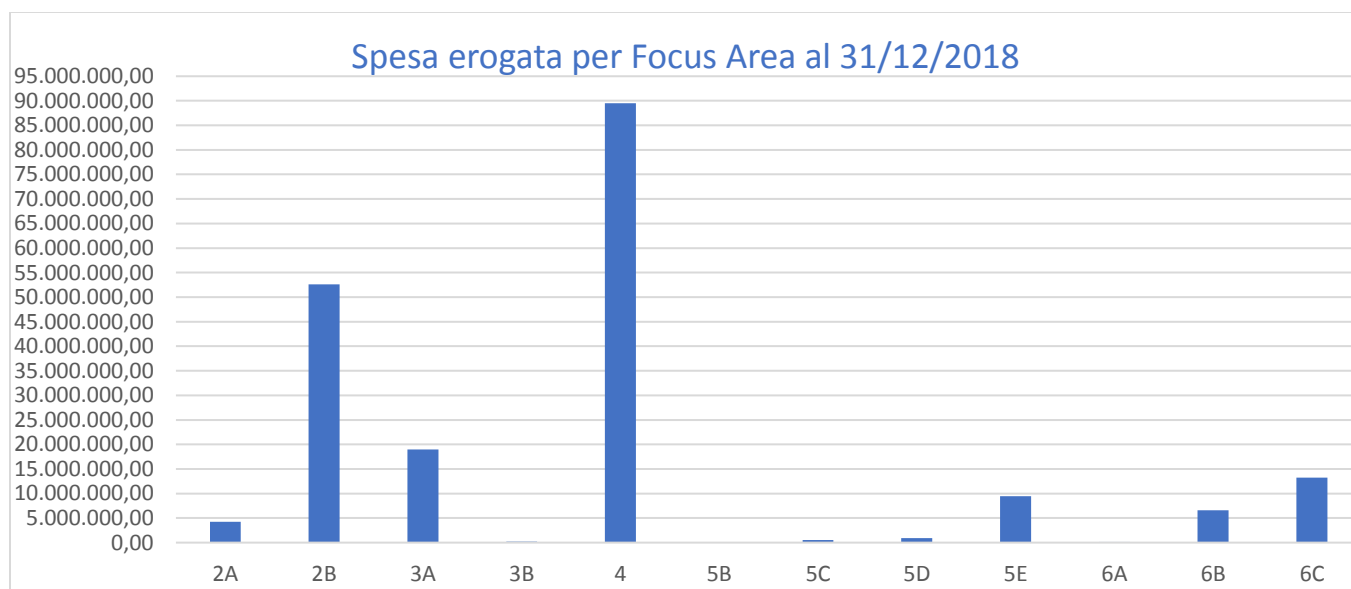


Figura 3 “Spesa erogata per Focus Area” al 31 dicembre 2018

Il grafico in Figura 3, che mostra la spesa erogata per Focus Area¹ nell'annualità 2018, evidenzia come la maggior parte dell'importo stanziato è riferibile alle focus area della Priorità 4², priorità volta a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, tuttavia si evidenzia anche un buon livello di spesa in ordine alla Focus Area 2B e 3A.

Nel dettaglio, ed in analogia con quanto rilevato nell'ambito delle Focus Area, analizzando la tipologia di spesa per Misura si evidenzia (Grafico Figura 4) come essa raggiunga livelli massimi in corrispondenza delle Misure 6, 10, 11, 13 e 14, con una netta prevalenza dell'erogato in favore degli investimenti per i giovani agricoltori.

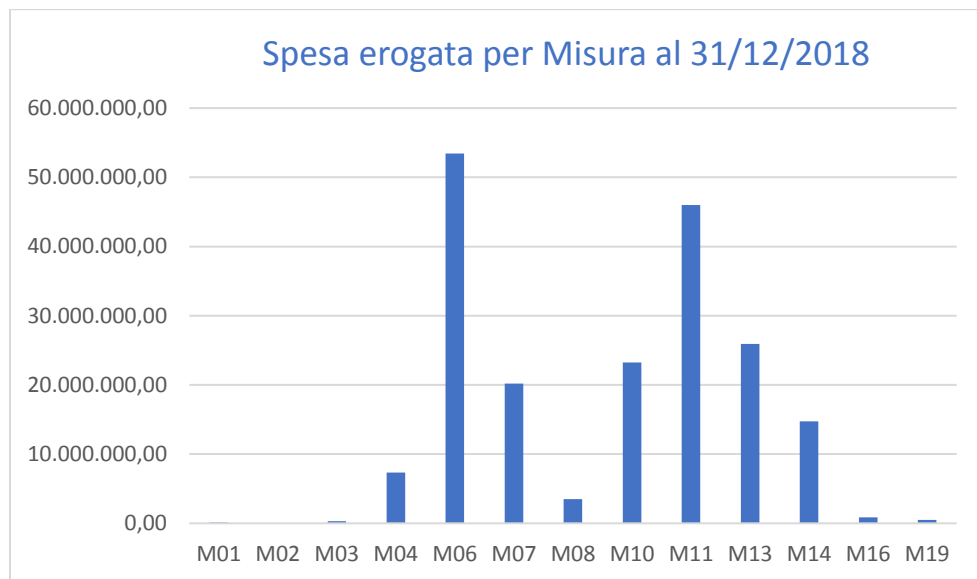


Figura 4 “Spesa cumulata al 31.12.2018 pagamenti erogati spesa pubblica”

Analizzando il solo 2018 emerge che la spesa erogata nel corso in questo periodo ammonta a € 132,9 m€ che rappresenta il 67,6 % dell'erogato totale.

¹ **Priorità 2** - Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole
 Focus Area 2.a) Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività
 Focus Area 2.b) Favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo.
Priorità 3 - Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo
 Focus Area 3.a) Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
 Focus Area 3.b) Sostegno alla gestione dei rischi aziendali.
Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura
 Focus Area 4.a) Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
 Focus Area 4.b) Migliore gestione delle risorse idriche
 Focus Area 4.c) Migliore gestione del suolo.
Priorità 5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale
 Focus Area 5.b) Aumentare l'efficienza nell'utilizzo dell'energia nell'agricoltura e nella produzione alimentare
 Focus Area 5.c) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio economia
 Focus Area 5.d) Ridurre le emissioni di gas serra a carico dell'agricoltura
 Focus Area 5.e) Promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.
Priorità 6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali
 Focus Area 6.a) Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione
 Focus Area 6.b) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
 Focus Area 6.c) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC) nelle zone rurali.

² Per tale priorità risultano erogati 89.503.702,36, in realtà tale cifra contiene anche circa 2M€ che a seguito della recente modifica sono stati riallocati dall'OP Agea nella FA 5E, ma il sistema SFC (Sistema informatico di caricamento dei dati di monitoraggio della Commissione Europea) non ne permette lo spostamento.

Al 31/12/2018 l'impegnato è pari a 528,77 il 56,8% del pianificato al 2023. (Fig.5)

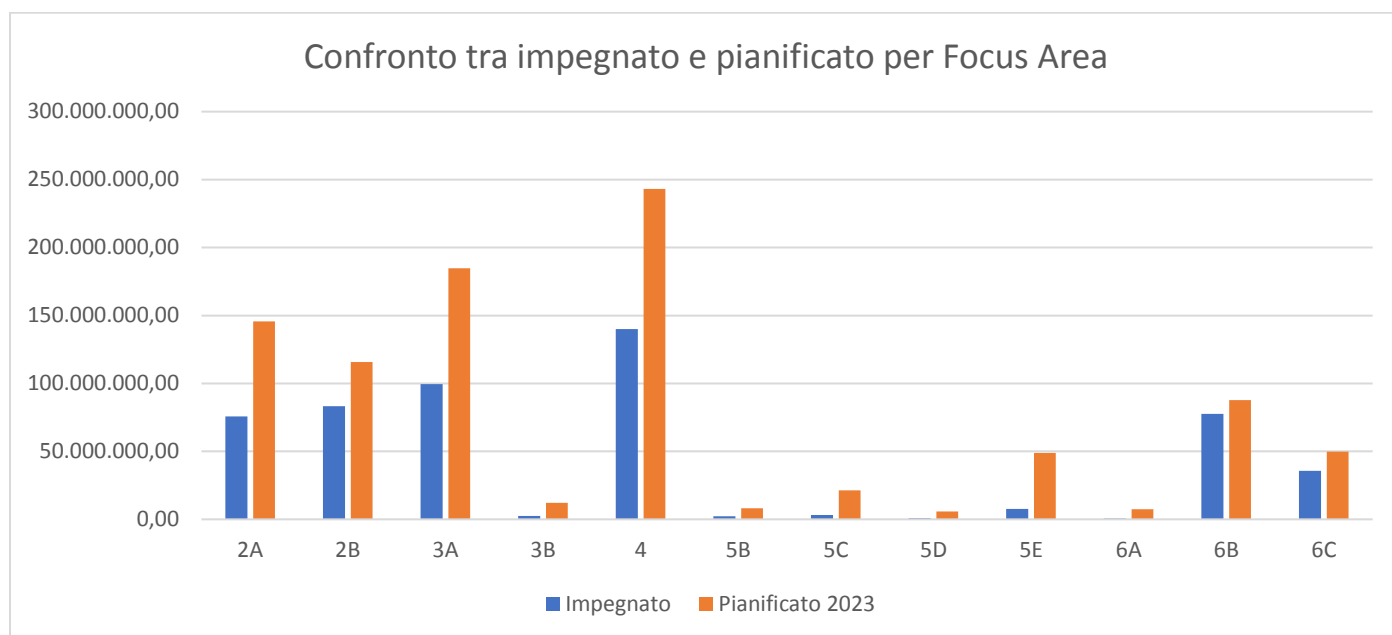


Figura 5 “Confronto tra impegnato al 31/12/2018 e pianificato al 2023”

Avanzamento delle Focus Area:

L'avanzamento fisico e finanziario indicato dai livelli di utilizzazione dei target finali previsti dal PSR, dettagliati nel BOX 1, evidenzia una situazione in evoluzione con una relativa disomogeneità. Il grafico sottostante, Figura 6, mostra infatti un buon livello di realizzazione per i target relativi alla Priorità 4 ed il superamento per quanto riguarda quelli relativi alle Focus Area 5D, 5E e i target T21 e T22 della Focus Area 6B.

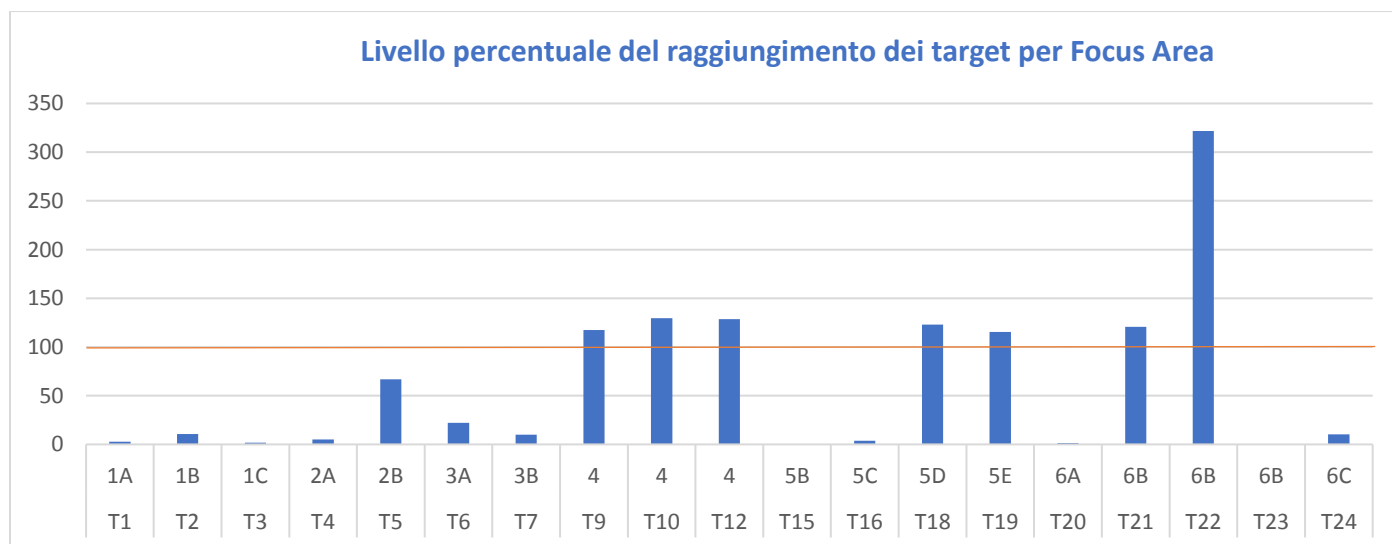


Figura 6 “Livello percentuale del raggiungimento dei target per Focus Area”

BOX 1 Definizione degli indicatori target per Priorità e Focus Area

| Focus Area | Target | Nome dell'indicatore |
|------------|--------|--|
| 1A | T1 | percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A) |
| 1B | T2 | numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B) |
| 1C | T3 | numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C) |
| 2A | T4 | percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A) |
| 2B | T5 | percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B) |
| 3A | T6 | percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A) |
| 3B | T7 | percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B) |
| P4 | T9 | percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A) |
| P4 | T10 | percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B) |
| P4 | T12 | percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C) |
| 5B | T15 | totale degli investimenti per l'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) |
| 5C | T16 | totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C) |
| 5D | T18 | percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D) |
| 5E | T19 | percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E) |
| 6A | T20 | posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A) |
| 6B | T21 | percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) |
| 6B | T22 | percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) |
| 6B | T23 | posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) (aspetto specifico 6B) |
| 6C | T24 | percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C) |

Si analizza di seguito il dettaglio per Focus Area

Focus Area 1A:

Dai dati presenti in SFC l'indicatore Target T1 presenta un valore per il realizzato al 31/12/2018 pari a 2,6, tale valore include la spesa erogata nell'ambito della Misura 16.10. Per cui la spesa totale per FA è di 1.017.169,59 € e l'indicatore target raggiunge il valore di 0.12%.

Focus Area 1B:

L'indicatore T2 ha raggiunto il valore di 37, determinato dal saldo erogato per la misura 16 (misura 124 della precedente programmazione), cui corrisponde una spesa pari a € 862.493,52.

Focus Area 1C:

Per questa FA l'indicatore target è il T3, ovvero il numero totale di partecipanti formati, ex art. 14 del Reg. (UE) 1305/2013 è pari a 76. Il target T3 nella versione 6.1 del PSR è stato modificato in funzione della scelta di formare un numero maggiore di agricoltori con conseguente aumento della dotazione finanziaria della tipologia di operazione 1.1.1 (+ 2.076.976,04 euro di spesa pubblica, pari a 895.592,07 euro di quota FEASR, che sono stati spostati dalla sottomisura 1.2.1 alla sottomisura 1.1.1.).

Focus Area 2A:

Nel 2018, la spesa pubblica sostenuta nella Focus area è pari a 121.661,53 €. L'indicatore target relativo alla FA è il T4 “% di aziende agricole che usufruiscono del sostegno del PSR...” e raggiunge un valore dello 0,07% grazie alle 66 domande saldate sulla misura 4.1.1 relative a progetti in trascinamento dalla Programmazione 07-31.

Focus Area 2B:

Nel 2018, la spesa pubblica sostenuta nella Focus area è pari a 51.243.654,48 €. L'indicatore target di riferimento il T5 “percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimento per giovani agricoltori” ha raggiunto il

valore di 1,12: esso è stato ottenuto con il concorso di 1.097 domande realizzate sulla misura 6, per la quale è stata erogata tutta la spesa della FA. Il valore raggiunto da target ipotizza un superamento del valore previsto al 2023 (1,67) già dai primi mesi del 2019.

Focus Area 3A:

Nel 2018, la spesa pubblica sostenuta nella Focus area è pari a 15.039.466,01 euro per un contributo comunitario di 6.485.017,73€. Il dato evidenziato in SFC per il T6, “aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori”, ha raggiunto un valore di 0,23 con 230 aziende totali per le quali sono stati erogati pagamenti relativamente a progetti realizzati. Si ritiene però, che più correttamente, ai fini del calcolo del target dovrebbero essere incluse nel computo tutte le aziende finanziate per l’accesso a sistemi di qualità dall’inizio della programmazione, essendo poco efficace prendere in considerazione il dato su base annuale anche in considerazione del fatto che il target è stato calcolato in fase ex ante su base pluriennale. Per tanto il valore ricalcolato in tal senso del target T6 è pari al 0,30% per 296 aziende. Per l’indicatore specifico “Percentuale di imprese agroalimentari supportate” l’avanzamento percentuale è pari allo 0,52% determinato dal saldo di 24 imprese agroalimentari 6 finanziate con la misura 123 a valere sulla precedente programmazione e 18 finanziate con la misura 4.2.1.

Focus Area 3B:

Nel 2018, la spesa pubblica sostenuta nella Focus area è pari a 160.089,96 euro tutti a valere sulla nuova programmazione. La somma complessivamente erogata è pari a 178.409,96. Per questa FA il livello di avanzamento finanziario è pari a €178.409,96 (2017+2018), le domande delle misure che contribuiscono al T7 sono 6 (di cui 1 verificata nel 2018, ma pagata nel 2019), 5 sono riferite alla Misura 5.1.1 mentre 1 risulta un trascinamento relativo alla Misura 126 (Misura 5.2.1), pertanto il target T7, risulta pressoché pari a zero.

Focus Area 4A:

Nel 2018, la spesa pubblica sostenuta nella Focus area 4A è pari a 22.278.472 euro di cui 9.567.793,93 di quota FEASR. Le “spese transitorie” sono pari ad € 3.888.820,05 e si riferiscono a impegni assunti con le misure 2.1.1, 2.1.2, 214.5, 214.6, 214.8A, 214.9A nella programmazione 2007-2013. Il T9 - Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi ha raggiunto il valore percentuale di 21,54 (137.536,29 ettari di superficie). Risulta pertanto raggiunto il valore obiettivo fissato in ex ante

Focus Area 4B:

Nel 2018, la spesa pubblica sostenuta nella Focus area è pari a 24.065.910,95 euro. Le “spese transitorie” sono il 46,5 % della spesa FEASR della misura e si riferiscono a impegni assunti nella misura 214.2 nella programmazione 2007-2013. Il T10 - Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica si attesta su una percentuale di 19,77% (126.223 ha) superando pertanto il valore finale previsto di 15,28%.

Focus Area 4C:

In seguito alla modifica intervenuta nel novembre 2018 le operazioni 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, e 10.1.5 sono state spostate dalla FA 4C alla FA 5E, di conseguenza la rimodulazione finanziaria ha definito il riallocaimento delle risorse e la modifica degli output relativo. T12 - Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l’erosione del suolo: i 154.503,22 ettari che contribuiscono alla quantificazione del target permettono allo stesso di raggiungere il valore di 24,19 % rispetto alla previsione di fine programmazione pari al 18,81%.

L’avanzamento finanziario della Priorità 4, in termini di spesa erogata è pari a € 87.500.776, il 38,6 % circa della spesa pubblica programmata (226.321.961,98 al netto dei top-up).

Focus Area 5B:

Nel 2018 non vi è stato un avanzamento finanziario della spesa sostenuta, la spesa pubblica al 31/12/2018 nella Focus area è pari a € 2.135. Le “spese transitorie” sono il 90 % della spesa complessiva e si riferiscono a impegni assunti nelle misure 114 e 121 della programmazione 2007-2013. L’avanzamento finanziario della FA nel suo complesso è tuttavia ancora trascurabile. L’indicatore T15 “*Totale degli investimenti per l'efficienza energetica*” ha un valore di € 5.313,18 raggiunto grazie alla spesa realizzata nelle sottomisure 4.1, 4.2, e ai trascinamenti della vecchia programmazione relativamente agli investimenti per l’efficienza energetica.

Focus Area 5C:

Nel 2018, la spesa pubblica sostenuta nella Focus area è pari a 224.503 euro. Il valore raggiunto dall’indicatore T16 “*Totale degli investimenti nella produzione delle energie rinnovabili*” è pari a 1.185.946,59, il 3,8% dell’obiettivo previsto per il 2023 e corrisponde ad una spesa pubblica erogata per i progetti realizzati di 521.349,24 per le misure 4.1, 6.4 e 7.2.

Focus Area 5D:

La spesa pubblica erogata per l’annualità 2018 è pari a 405.687,44 euro volta a coprire gli impegni in trascinamento dalla misura 214.11 “Conservazione ed incremento della sostanza organica”. L’indicatore, T18 “*Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca*” ha raggiunto il valore di 3,88 % superando il tasso di realizzazione previsto al 2023 pari a 3,15%. Il raggiungimento dell’obiettivo è da correlare al buon successo dell’operazione 10.1.5 “Tecniche di agricoltura conservativa”.

Focus Area 5E:

Nel 2018, la spesa pubblica sostenuta nella Focus area è pari a 6.919.988,56 euro di cui il 65% a copertura delle “spese transitorie” che si riferiscono a impegni assunti nella misura 214, 221 e 227 della programmazione 2007-2013. Il target della FA, T19 - *Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio* - ha raggiunto un valore di 2,81, superiore alle previsioni finale, (2,44%), probabilmente sottostimata in fase ex ante.

Focus Area 6A:

La spesa pubblica cumulata al 31/12/2018 sostenuta nella Focus area è pari a 147.956,60 €, mentre nell’annualità 2018 non si registrano pagamenti. Le “spese transitorie” rappresentano il 100% della spesa totale. Il target T20 della FA che misura i posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati è pari a 1,40 rispetto ad un valore obiettivo posto al 2023 uguale a 100, calcolato sulla base dei dati riportati nel rapporto di valutazione ex post del PSR 2007-2013.

Focus Area 6B:

Nel 2018, la spesa pubblica sostenuta nella Focus area è pari a 580.784,93 euro. Le “spese transitorie” rappresentano il 18% della spesa FEASR e si riferiscono ad impegni assunti nella programmazione 2007-2013. La tabella B1 allegata alla RAA è stata completata indicando per la Misura 7 anche l’importo erogato per la misura ex 313 parte pubblica altrimenti non collocabile. Questa FA ha tre indicatori target, il primo, T21, misura la percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) ed ha raggiunto un valore di 39,49 (603.813 persone interessate da strategie di sviluppo locale per la programmazione 14-20) maggiore al target finale previsto (32,69).

Il secondo target, T22 *percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture* (aspetto specifico 6B), è stato quantificato in 37,84 ben al di sopra del target finale di 11,77. Il motivo di tale disallineamento è l’incidenza degli ingenti trascinamenti della misura 7 realizzati a partire dal 2016.

Le domande in questione per la maggior parte fanno riferimento a Progetti Integrati Territoriali, per i quali si è considerata tutta la popolazione della PIT a cui aderiscono più ambiti comunali.

Il terzo Target, T23, è pari a zero in quanto non si è ritenuto che la spesa erogata a favore di progetti in transizione possa sostenere un’unità lavorativa.

Focus Area 6C:

Nel 2018, la spesa pubblica sostenuta nella Focus area è pari a 12.000.000 euro, complessivamente la Misura 7.3.1 ha erogato al 31/12/2018 un importo pari ad €13.245.649,7. Le “spese transitorie” sono il 9,4 % della spesa complessiva e corrispondente a pagamenti effettuati fino al 2017, infatti nel 2018 non vi sono pagamenti a favore di misure della vecchia programmazione. In seguito ad un pagamento eseguito per il saldo di un progetto afferente alla precedente programmazione l'indicatore T24 ha raggiunto un valore di 1,66 grazie ai 25.453,00 soggetti che beneficiano di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC).

Nella tabella 2 e 3 si riporta lo stato d'avanzamento procedurale per ogni misura.

| MISURE | DOMANDE PRESENTATE APPROVATE CON DETERMINAZIONE | | DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO | |
|---|---|-------------------|---------------------------------|--------------------|
| | N. DOMANDE | IMPORTO RICHIESTO | N. DOMANDE | CONTRIBUTO AMMESSO |
| 1.1.1 - SOSTEGNO AD AZIONI DI INFORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE | 90 | 4.302.845,19 | 77 | 3.202.563,31 |
| 1.2.1 - SOSTEGNO AD ATTIVITA' DIMOSTRATIVE ED AZIONI DI INFORMAZIONE | 64 | 1.646.431,50 | 52 | 635.896,57 |
| 3.1.1 - SUPPORTO PER LA PARTECIPAZIONE EX NOVO AGLI SCHEMI DI QUALITA' | 119 | 816.534,88 | | |
| 3.2.1 - SUPPORTO PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DI PROMOZIONE ATTUATA DA GRUPPI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO | 25 | 2.628.059,82 | | |
| 4.1.1 - INVESTIMENTI NELLE SINGOLE AZIENDE AGRICOLE FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI | 1037 | 188.675.570,23 | 155 | 49.452.667,78 |
| 4.1.3 - INVESTIMENTI NELLE SINGOLE AZIENDE AGRICOLE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEI PROCESSI PRODUTTIVI | 1 | 23.100,00 | | |
| 4.1.4 - INVESTIMENTI NELLE SINGOLE AZIENDE AGRICOLE PER APPROVVIGIONAMENTO/UTILIZZAZIONE DI FONTI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI | 39 | 2.671.099,41 | 16 | 893.244,32 |
| 4.2.1 - INVESTIMENTI NELLE IMPRESE AGROALIMENTARI (APPROCCIO SINGOLO,DI SISTEMA E INNOVAZIONE DEL PEI) | 105 | 67.870.150,76 | 74 | 39.824.245,50 |
| 4.2.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI RIVOLTI AD IMPRESE AGROALIMENTARI, FUNZIONALI A MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA | 15 | 2.623.045,75 | 7 | 1.460.984,64 |
| 4.2.3 - INVESTIMENTI NELLE IMPRESE AGROALIMENTARI PER LA PRODUZIONE E L'APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI | 2 | 728.573,55 | | |
| 4.3.1.1 - INFRASTRUTTURE CONNESSE AL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' RURALE | 177 | 54.245.281,80 | | |
| 4.3.1.3 - PUNTI DI ABBEVERAGGIO | 76 | 9.083.632,59 | | |
| 4.4.1 - SUPPORTO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI COLLEGATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI | 143 | 9.668.742,78 | | |
| 5.1.1.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN AZIONI DI PREVENZIONE VOLTE A RIDURRE I RISCHI DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO | 15 | 11.191.596,52 | | |
| 5.1.1.2 -SUPPORTO PER INVESTIMENTI PER AZIONI PREVENTIVE FINALIZZATE A RIDURRE LE CONSEGUENZE DEI DISASTRI NATURALI, EVENTI CLIMATICI AVVERSI O CATASTROFICI NELLE AZIENDE AGRICOLE | 51 | 5.475.393,77 | 13 | 1.819.897,88 |
| 6.1.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO AZIENDALE PER I GIOVANI AGRICOLTORI | 1305 | 91.350.000,00 | 335 | 23.450.000,00 |
| 6.4.1 - DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE | 250 | 35.948.203,04 | | |
| 6.4.2 - PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI ALTERNATIVE | 35 | 3.070.216,69 | 5 | 497.965,00 |
| 7.1.1 - SUPPORTO PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA DEI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI (PROGETTI PUBBLICI INTEGRATI) | 56 | 1.701.033,78 | | |
| 7.2.2 - INVESTIMENTI PER FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI PER AUTOCONSUMO | 173 | 32.156.014,29 | | |
| 7.3.1 - SUPPORTO AGLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER LA BANDA LARGA | 1 | 27.717.352,45 | 1 | 30.421.222,83 |
| 8.3.1 - PREVENZIONE DEI DANNI ALLE FORESTE DA INCENDI BOSCHIVI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI | 132 | 32.355.723,07 | | |
| 8.4.1 - SUPPORTO PER IL RISANAMENTO DEI DANNI ALLE FORESTE DA INCENDI BOSCHIVI E CALAMITA' NATURALE ED EVENTI CATASTROFICI | 24 | 5.295.429,98 | | |
| 8.6.1 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE FORESTALI E DI TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI FORESTALI | 19 | 1.190.624,76 | | |
| 9.1.1 - AVVIAMENTO DI GRUPPI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE AGRICOLO/FORESTALE | 2 | 818.000,00 | 2 | 818.000,00 |
| 10.2.1 - SOSTEGNO PER LA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE VEGETALI ED ANIMALI IN AGRICOLTURA | 2 | 3.342.380,00 | | |
| 16.1.1 -SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITA' E SOSTENIBILITA' DELL'AGRICOLTURA | 105 | 2.058.446,15 | | |
| 16.10.1 - PROGETTI DI FILIERA ORGANIZZATA | 40 | 2.175.906,52 | 28 | 1.104.300,84 |
| 19.1.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO | 22 | 643.643,02 | 2 | 59.280,00 |
| 19.4.1 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE | 13 | 10.761.186,42 | 6 | 5.267.693,83 |
| 20.1.1 - ASSISTENZA TECNICA | 4 | 2.941.361,93 | 3 | 2.021.713,06 |
| TOTALE | 4142 | 615.175.580,65 | 776 | 160.929.675,56 |

Tab.2 Stato di avanzamento per Misura, relativo alle Misure ad investimenti

| misura | ANNUALITA' 2018 | | | | TOTALE DOMANDE RACCOLTE | |
|---------------------------|------------------------------|-------------|---|----------------------|---------------------------------------|-----------------------|
| | stanziato per annualità 2018 | annualità | n. domande di aiuto/pagamento pervenute | importi richiesti | num domande aiuto/pagamento pervenute | importi richiesti |
| 10.1.1 | 200.000 | 3 | 124 | 100.427,80 | 396 | 301.459,92 |
| 10.1.2 | 200.000 | 3 | 8 | 36.431,78 | 28 | 116.225,82 |
| 10.1.3 | 350.000 | 3 | 38 | 162.673,26 | 122 | 507.809,19 |
| 10.1.4 | 350.000 | 3 | 38 | 160.911,26 | 128 | 518.364,41 |
| 10.1.5 | 1.350.000 | 3 | 249 | 2.769.963,89 | 778 | 8.432.088,19 |
| 10.1.7 | 75.000 | 3 | 3 | 3.305,84 | 9 | 9.300,63 |
| 10.1.8 | 1.000.000 | 1 | 1407 | 1.090.602,00 | 1407 | 1.090.602,00 |
| 10.1.9 | 300.000 | 3 | 238 | 1.455.090,00 | 764 | 4.429.250,00 |
| 10.1.9 | 1.000.000 | 1 | 162 | 549.430,00 | 162 | 549.430,00 |
| Totale misura 10 | 4.825.000 | | 2267 | 6.328.835,83 | 3794 | 15.954.530,16 |
| 11.1 | 1.015.942 | 4 | 136 | 911.447,46 | 606 | 3.743.633,84 |
| 11.1 | 2.500.000 | 3 | 444 | 2.829.211,06 | 1455 | 8.466.736,40 |
| 11.1 | 1.000.000 | 2 | 652 | 3.513.485,45 | 1391 | 7.020.451,90 |
| 11.1 | 1.000.000 | 1 | 357 | 2.141.710,84 | 357 | 2.141.710,84 |
| Totale misura 11.1 | 5.515.942 | | 1589 | 9.395.854,80 | 3809 | 21.372.532,98 |
| 11.2 | 807.221 | 4 | 107 | 639.570,02 | 470 | 2.852.967,01 |
| 11.2 | 12.000.000 | 3 | 50 | 260.451,81 | 173 | 854.111,07 |
| 11.2 | 5.000.000 | 2 | 893 | 7.150.392,40 | 1848 | 14.242.727,78 |
| 11.2 | 5.000.000 | 1 | 827 | 6.100.585,59 | 827 | 6.100.585,59 |
| Totale misura 11.2 | 22.807.221 | | 1877 | 14.150.999,82 | 3318 | 24.050.391,45 |
| Totale misura 11 | 28.323.163 | | 3466 | 23.546.854,62 | 7127 | 45.422.924,43 |
| 13 | | | | | 3605 | 10.616.494,15 |
| 13 | | | | | 4735 | 12.349.280,03 |
| 13 | 5.867.000 | 1 | 5124 | 12.740.159,51 | 5124 | 12.740.159,51 |
| Totale misura 13 | 5.867.000 | | 5124 | 12.740.159,51 | 13464 | 35.705.933,69 |
| 14 | 2.500.000 | 3 | 801 | 15.206.354,50 | 2566 | 46.579.621,75 |
| TOTALE | 41.515.163,07 | 3,00 | 11.658,00 | 57.822.204,46 | 26.951,00 | 143.663.010,03 |

Tab.3 Stato di avanzamento per Misura, relativo alle Misure connesse a superfici ed animali

Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F.

L'avanzamento dei target, sintetizzato nella Tab. 4 seguente è stato quantificato in base al rapporto tra il valore assoluto del target intermedio realizzato al netto dei finanziamenti nazionali integrativi realizzati e il valore assoluto del Target 2023 programmato al netto dei finanziamenti nazionali integrativi programmati.

Per le misure non connesse alla superficie/UBA la quantificazione degli indicatori di output fisici e finanziari che concorrono ai target include i progetti per i quali è stato erogato almeno un pagamento (di anticipo, di acconto o di saldo) entro l'invio della RAA2018 e in cui è stato accertato l'avvio delle relative operazioni entro il 31/12/2018.

Per le misure a superficie/UBA che prevedono pagamenti annuali (M8-tipologia di operazione 8.1.1 mantenimento, M10, M11, M13, M14) la spesa pubblica è stata quantificata mediante la somma di tutti i pagamenti erogati dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018. Per gli indicatori collegati alle superfici (inclusi negli obiettivi di performance della P4 e della P5) è stata considerata la quantità di superficie più alta tra quelle dichiarate nella RAA 2016, 2017 e 2018. Le suddette superfici dichiarate nelle RAA corrispondono alle superfici sotto impegno nell'anno di riferimento che hanno avuto almeno un pagamento.

| Priorità | Indicatore | Tipo di indicatore* | Livello di realizzazione Calcolato (A) | Target intermedio 2018 (dal PSR) (B) | % di conseguimento del target (C=(A/B)*100) |
|----------|--|---------------------|--|--------------------------------------|--|
| P2 | Spesa pubblica totale P2 | C | 24.61% | 12.04% | 204.40% |
| | Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR.... | C | 44.64% | 11.29% | 395,39% |
| P3 | Spesa pubblica totale P3 | C | 16.93% | 10.56% | 160.32% |
| | Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR.... | C | 26.75% | 11.5% | 232.61% |
| | Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio | C | 14.29% | 11.5% | 140.09% |
| | Numero di azioni/operazioni sovvenzionate (M 4.1 + M 4.2) | A | 16.11% | 11.5% | 124.26% |
| | Numero di beneficiari che ricevono un sostegno per il benessere animale (M14) | A | 126.1% | 60.00% | 210.17% |
| P4 | Spesa pubblica totale P4 | C | 38.66%** | 39.86% | 96.99% |
| | Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono. | C | 113,49%** | 57.94% | 195.88% |
| P5 | Spesa pubblica totale P5 | C | 16.38%** | 14% | 117.00% |
| | Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio... | C | 107.99% | 60.00% | 179.98% |
| | Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio/efficienza e produzione energetica | C | 12.00% | 14.00% | 85.71% |

| Priorità | Indicatore | Tipo di indicatore* | Livello di realizzazione Calcolato (A) | Target intermedio 2018 (dal PSR) (B) | % di conseguimento del target (C=(A/B)*100) |
|----------|---|---------------------|--|--------------------------------------|--|
| P6 | Spesa pubblica totale P6 | C | 16.41% | 14.8% | 110.87% |
| | Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali | C | 76.08% | 10.42% | 730.13% |
| | Popolazione coperta dai GAL | C | 100.00% | 100.00% | 100.00% |
| | Numero di operazioni Avviate | A | 150.00% | 50.00% | 300.00% |

Tab. 4 Avanzamento dei target

Tutte le priorità hanno conseguito i target intermedi, per tanto può essere assegnata la riserva di performance.

2. I progressi compiuti nell'attuazione del piano di valutazione

La gara per l'individuazione del valutatore bandita nell'aprile del 2018 ha portato all'aggiudicazione definitiva della gara nel Dicembre del 2018 ed alla contrattualizzazione della società appaltante nel febbraio del 2019. Nel corso del 2018 sono state effettuate tutte le attività di monitoraggio e di valutazione necessarie alla redazione del rapporto annuale di attuazione relativo all'anno 2017 e alla predisposizione dei dati per la RAA 2018.

Nell'attuale programmazione, così come avveniva già per le misure a superficie, l'AdG ha ritenuto di far riferimento anche per le misure strutturali, al sistema informativo SIAN gestito dall'Organismo Pagatore Agea in quanto erano previste, in fase di programmazione, consistenti implementazioni di funzionalità, anche legate al monitoraggio procedurale e finanziario. AGEA, oltre che fornire dati direttamente, ha predisposto una serie di funzionalità per consentire all'ADG di estrarre dati per l'effettuazione del monitoraggio continuo.

Sulla base del rapporto di valutazione redatto per il 2017 e le attività di monitoraggio che l'AdG svolge costantemente si è evidenziato che la spesa maturata riguarda prevalentemente impegni in transizione a carattere poliennale per le misure a superficie e interventi inquadrabili nelle nuove misure 4, 7 e 6 per gli investimenti.

Per le misure a superficie/capo il livello di avanzamento apprezzabile ha comunque scontato un ritardo nella liquidazione degli importi richiesti e ammessi a causa di anomalie generate dal nuovo sistema informativo che l'OP ha adottato.

Per le misure ad investimento, dopo l'apertura di un consistente numero di bandi, nella prima parte del 2018 l'avanzamento procedurale e finanziario non è stato significativamente rilevante. Per recuperare tale situazione sono state intraprese varie iniziative tese a concentrare le risorse regionali sulle iniziative più performanti e strategiche in relazione ai traguardi di fine anno come meglio riportate negli altri capitoli del presente rapporto. A tal fine è stato strutturato un sistema di monitoraggio sull'attività amministrativa utile a individuare scostamenti dalle tappe procedurali programmate. Ciò ha consentito di raggiungere gli obiettivi come riportato negli altri capitoli.

Quanto emerso dall'attività di valutazione e, in particolare, nelle raccomandazioni, ha spinto la Regione all'apertura di altri bandi e alla richiesta di alcune modifiche del programma, alla velocizzazione dell'attività istruttoria e all'emissione immediata di provvedimenti di concessione al termine delle istruttorie di ammissibilità con esito positivo nei casi in cui era presente capienza di risorse per la copertura completa del valore complessivo delle richieste di contributo. Per le

misure a superficie/capo è stato attivato un tavolo permanente con l'OP AGEA per risolvere le criticità emerse nella fase di pagamento delle istanze. Per accelerare la spesa è stato inoltre fatto ricorso all'overbooking.

Non avendo un valutatore selezionato nel 2018, l'attività di comunicazione ha riguardato le attività che direttamente l'AdG ha messo in atto nei confronti del partenariato rappresentato nel CdS e dei cittadini del Lazio attraverso le attività ed i prodotti descritti nel paragrafo attinente le attività di comunicazione sostenute dalla Misura 20.

3. Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Nel corso del 2018, la fase attuativa del Programma ha fatto registrare, in primo luogo, l'adozione dei provvedimenti di ammissibilità per una quota consistente delle domande di sostegno raccolte nel 2017 (diverse Tipologie di operazioni comprese nella Misura 4; la Misura 1, con le azioni di formazione e dimostrative; gli aiuti ai giovani agricoltori con la 6.1.1; la Misura 5 e la Misura 16). Nello stesso anno, sono state inoltre attivate per la prima volta le Tipologie di operazioni ricomprese nella Misura 3 (3.1.1 e 3.2.1) e nella Misura 7 (Tipologie di operazioni 7.1.1, 7.2.1, 7.2.2, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1 e 7.7.1). Nell'ambito della Misura 19, è stata attivata la Tipologia di operazione 19.4.1 destinata al finanziamento dei costi di gestione e di animazione dei GAL.

Contestualmente all'approvazione delle prime domande di sostegno relative alle misure non connesse alle superficie e/o agli animali, nel 2018 l'amministrazione regionale ha diramato una serie di documenti finalizzati a disciplinare lo svolgimento dei controlli sulle domande di pagamento relative alle stesse misure e alcune note circolari allo scopo di definire la strategia per perseguire, entro il 2018, sia l'obiettivo minimo di spesa per evitare l'applicazione del disimpegno automatico delle risorse non utilizzate, sia i target intermedi collegati alla riserva di performance. In tal senso, è stata attivata, tra l'altro, un'attività interna di monitoraggio per la verifica dello stato di avanzamento procedurale delle domande di sostegno e di pagamento in istruttoria, per l'individuazione di eventuali elementi di criticità.

Sempre nel 2018, la Regione Lazio ha adottato anche alcuni atti relativi alla gestione finanziaria del Programma nel suo complesso, con tali provvedimenti la giunta regionale ha, autorizzato le modifiche al PSR da proporre alla Commissione nel corso del 2018, e quindi attivato procedure c.d. di "overbooking", che hanno riguardato in particolare le Misure 4 e 11.

Le Misure connesse alle superficie e agli animali, hanno fatto registrare nel 2018 un avanzamento, in termini di pagamenti, maggiore rispetto al 2017, ma si evidenzia ancora un relativo ritardo nei pagamenti in parte imputabile al ritardo con cui vengono implementati gli applicativi per l'istruttoria delle domande, alla complessità riscontrata nell'automazione dei controlli, e in parte ancora dovuta ad errori commessi dai soggetti che predispongono le domande stesse.

4. Azioni adottate per attuare l'assistenza tecnica e i requisiti di pubblicità del programma

Le azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quel che riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano di azione sono contenuti nella Relazione annuale di attuazione dello specifico Programma RRN 2014-2020, la cui AdG è il Ministero delle Politiche Agricole. Nel corso del 2018, attraverso la Postazione regionale della RRN, sono state avviate attività di supporto e consulenza all'Autorità di Gestione collegate alle attività di rete a livello nazionale previste nel Piano di azione biennale 2017/2018. L'interfaccia periodica con l'amministrazione regionale ha permesso di trasferire, a livello regionale, prodotti e tematiche di carattere nazionale, e a livello nazionale i fabbisogni di supporto e le pratiche emersi a livello regionale.

L'attività di comunicazione, si è avvalsa di specifici strumenti di comunicazione ed informazione tra cui i principali durante il periodo di riferimento sono stati:

Portale Lazio Europa

Il portale Lazio Europa (www.lazioeuropa.it) contiene tutte le informazioni sui Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE nel Lazio ed è lo strumento attraverso il quale viene pubblicata tutta la documentazione prodotta dall'AdG a

supporto della gestione del fondo FEASR, volta a fornire indicazioni chiare ed esaurienti sulle condizioni di ammissibilità per poter beneficiare dei finanziamenti. Per ampliarne la fruibilità, il portale è stato reso consultabile anche attraverso tablet e smartphone. Inoltre, il portale Lazioeuropa consente la compilazione on-line di uno specifico form che permette all'utenza di richiedere direttamente la fissazione di un incontro con i tecnici che in qualità funzionari responsabili delle varie misure del PSR operano nelle strutture dell'AdG.

Numero verde

Sulla base delle esperienze nelle precedenti programmazioni, con l'intento di consolidare il sistema di informazione, consulenza e orientamento, è stato realizzato il numero verde 800 0122 83 per fornire informazioni di carattere generale attraverso l'URP regionale che acquisisce direttamente dalle strutture dell'AdG le informazioni utili alla formulazione delle risposte ai quesiti posti dall'utenza.

Sportelli informativi (informazione, consulenza, orientamento)

Inoltre, allo scopo di fornire all'utenza informazioni su tutti i bandi in uscita, sulle procedure di adesione per la presentazione delle domande e su qualsiasi altra informazione inerente gli avvisi pubblici regionali, interessando tutte le province della regione, sono stati creati 11 Sportelli informativi denominati "Sportelli Europa".

Eventi e seminari

Diverse sono state le iniziative realizzate nel corso del 2018. La prima di un certo interesse è stata la manifestazione tenutasi a Roma il primo febbraio 2018 sul tema delle Indicazioni Geografiche. Una giornata di lavoro intenso, in collaborazione con Ministero e Ismea, dedicata ai prodotti a Indicazione Geografica regionali. Una seconda iniziativa, tenutasi a Viterbo, il 2 febbraio 2018 ha avuto per tema "P.S.R. 2014-2020 – MISURA GIOVANI – Incontro con i giovani agricoltori beneficiari del bando". Inoltre la Regione consapevole di come l'agricoltura multifunzionale possa rappresentare uno strumento di sviluppo delle imprese agricole, nel corso del 2018 ha previsto una serie di incontri, uno per provincia, sul tema.

Fondi SIE

Nell'ambito degli eventi di comunicazione ed informazione la Regione Lazio ha partecipato alla manifestazione "Notti di cinema a P.zza Vittorio" con un proprio corner. La Regione Lazio ha partecipato altresì, con un proprio stand, all'evento "Notte europea dei ricercatori", tenutosi a Frascati il 28 settembre.

Infine con l'evento intitolato "Con l'Europa il Lazio è più forte – Innovazione e protezione per essere più vicini alle persone", tenutosi lunedì 10 dicembre presso WEGIL – Largo Ascianghi 5, Roma, sono stati presentati i risultati dell'attuazione dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE per il periodo 2014-2020 e distribuiti opuscoli divulgativi.

5. Azioni attuate per ottemperare a condizionalità ex ante

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016 a superficie/UBA

6. Descrizione dell'attuazione dei sottoprogrammi

Non sono presenti sottoprogrammi

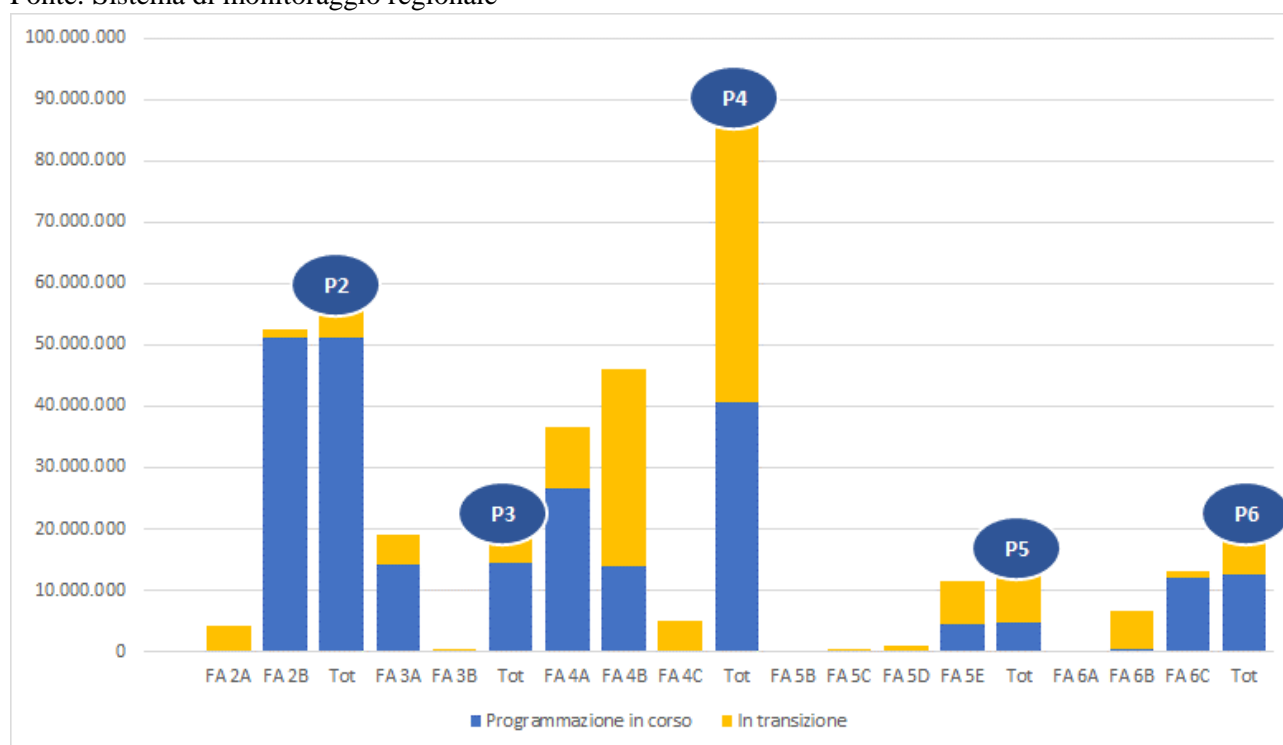
7. Valutazione delle informazioni e dei progressi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi del programma

AVANZAMENTO DELL'ATTUAZIONE

Appare utile iniziare con una sintesi dell'avanzamento del Programma al 31 dicembre 2018 in modo da orientare la lettura del testo che segue alla luce del dato finanziario, che però rappresenta solo una delle chiavi di decodifica dell'attività valutativa.

Spesa certificata al 31 dicembre 2018 per Priorità e Focus area (euro)

Fonte: Sistema di monitoraggio regionale



L'attuazione rappresenta il 24,75 % della dotazione finanziaria concentrata in buona parte sulle Priorità 2 e 4 ed in particolare sulle FA 2B e 4B nonché la 4A. Le tre FA assommano nel complesso una spesa pari al 66 % del totale.

La FA 2B deve il suo avanzamento completamente alla operazione 6.1.1 di aiuto all'avviamento aziendale per giovani agricoltori, con una spesa quasi interamente attribuibile alla programmazione corrente (oltre 51 M€). Anche la FA 4A mostra una spesa in massima parte riferita alla programmazione in corso e generata da un'operazione, quella di indennità compensativa per le superfici agricole ricadenti nelle zone montane (intervento 13.1.1, quasi 26 M€). Nel caso della FA 4B la spesa è in massima parte in transizione con oltre 32 M€ su un totale di 46 M€.

METODOLOGIA

Per la redazione del Capitolo 7 della RAA si è tenuto conto delle linee guida della Commissione europea "Assessing RDP Achievements and Impacts in 2019", dell'allegato 11 delle linee guida "Fiches for answering common evaluation questions for RDP 2014-2020" e degli altri indirizzi metodologici dell'European Evaluation Helpdesk, fra cui i requisiti generali in merito al contenuto delle RAA.

Sul piano operativo, il Valutatore ha potuto contare su una intensa interlocuzione formale ed informale con l'AdG e con le strutture preposte all'attuazione del Programma, oltre che con in NUUV Lazio, anche per la necessità di procedere ad un progressivo perfezionamento della domanda valutativa.

La valutazione ha fatto ricorso a metodologie di tipo quantitativo per il trattamento dei dati statistici ed amministrativi e la costruzione di indicatori sintetici descrittivi: valori medi, confronto di medie, trend, misure di dispersione, rapporti e relazioni statistiche. A tali metodi si è affiancata l'analisi delle disposizioni attuative delle operazioni avviate e, con la finalità di scendere maggiormente in dettaglio circa i contenuti degli interventi sostenuti, l'analisi delle caratteristiche delle domande finanziate. I coefficienti ed i parametri tecnici utilizzati nell'analisi sono basati sulla review della bibliografia scientifica, supportata da pareri di esperto. L'analisi è stata integrata con elementi qualitativi desunti da interviste in profondità con funzionari e responsabili regionali di misura e sottomisura, web search, interviste con i destinatari della formazione e dal parere di esperti operanti nei diversi campi di interesse.

Oltre ai dati del Sistema di Monitoraggio Regionale e dell'Organismo pagatore, le fonti secondarie maggiormente utilizzate sono state: ISTAT, ISMEA, ARSIAL, CREA, Rete Rurale Nazionale, ISPRA, ARPA, INPS, EUFADN, LIPU, DEM EU Copernicus.

L'analisi, nonostante i dati di avanzamento siano riferiti al 31.12.2018, ha tenuto in debito conto l'evoluzione dell'attuazione fino ai primi mesi del 2019 a rimarcare la sua progressiva, percepibile accelerazione.

CONSIDERAZIONI VALUTATIVE

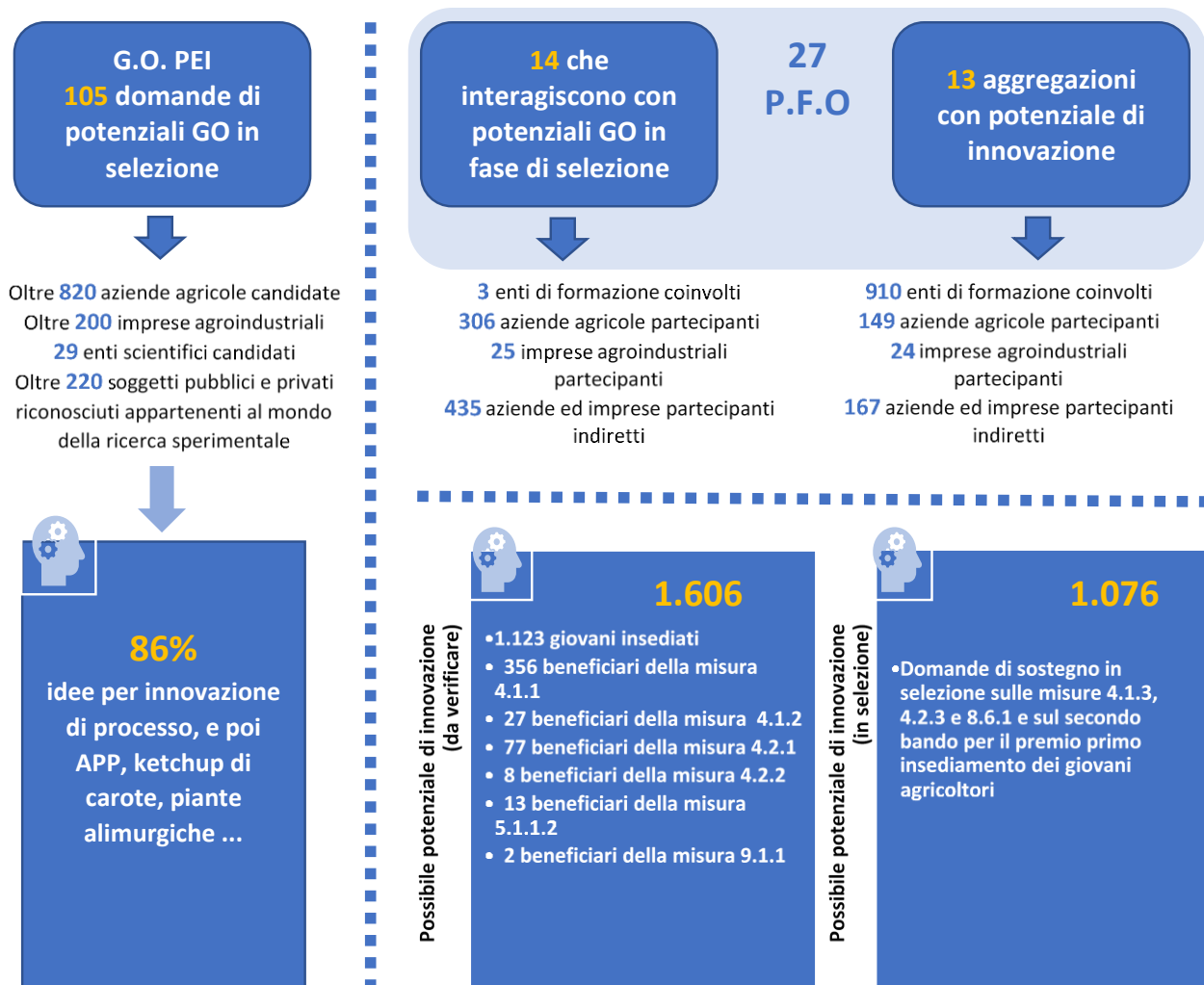
La presente nota di sintesi si concentra su quanto realizzato dal PSR Lazio in riferimento alle sei priorità dello sviluppo rurale, che rappresentano gli obiettivi generali del Programma.

Uno dei temi nodali del Programma è rappresentato dal **sostegno e spinta alla conoscenza, alla cooperazione e all'innovazione**: in particolare, l'innovazione tecnologica, istituzionale e sociale è un obiettivo trasversale del PSR ed è considerata un fattore abilitante per la realizzazione degli obiettivi della politica rurale. In tale ambito, il documento di programmazione evidenzia una difficoltà congenita di trasferire adeguatamente conoscenza ed innovazione, difficoltà che incide anche sulla relativa domanda, e rintraccia prioritariamente nella mancanza di rete fra soggetti pubblici e privati, che si riflette in una certa lontananza fra mondo della ricerca e mondo produttivo, il motivo di tale difficoltà.

Con il PSR, la risposta a tale debolezza deve arrivare (anche) dai **Gruppi Operativi dei PEI**, strumento proposto a livello comunitario. Per loro natura, i GO sono i soggetti intorno ai quali si intende attivare e coagulare la condivisione di innovazione e conoscenza, ma gli stessi hanno manifestato (anche a livello nazionale) una certa complessità di attuazione e nel Lazio la procedura di selezione è ancora aperta. Si evidenzia comunque una attiva sensibilità dei potenziali attori alla proposta PEI: nel complesso, in risposta al bando per i Gruppi Operativi (GO) si sono mobilitati più di 1.200 soggetti, di cui il 18% operanti nel mondo della ricerca, pubblica e privata, il 66% aziende agricole e il 16% imprese di trasformazione e commercializzazione.

Lo sviluppo delle relazioni fra mondo della produzione e la ricerca ed innovazione è anche al centro di molti dei progetti di filiera organizzata attivati dal PSR con l'operazione 16.10, partenariati che nel rispondere ad una strategia di rafforzamento dell'approccio collettivo con un obiettivo di miglioramento economico o di qualità delle produzioni finiscono spesso con l'intercettare la spinta all'innovazione.

Più in generale, la figura in calce porta a sintesi le informazioni sulla **“galassia” innovazione** come disegnata ad oggi dal PSR, permettendo di circostanziare il prossimo sviluppo del Programma e le possibili sinergie fra i GO dei PEI e gli altri soggetti ed interventi messi in campo dal Programma.



Sono state inoltre avviate le attività dimostrative e la formazione, al momento, è orientata in modo consistente verso i giovani neo insediati. Con riferimento specifico alle attività di formazione attivate appare rilevante notare sia l'elevato numero di soggetti coinvolti dal PSR nell'attività, sia il suo concentrarsi su tematiche legate alla produttività aziendale e meno su temi genericamente di natura ambientale.

Il ruolo del PSR in tema di innovazione e conoscenza è tanto più importante se consideriamo che il programma è chiamato a contribuire all'**obiettivo della Strategia Europa 2020** consistente nel portare gli investimenti combinati pubblici e privati in R&S e innovazione al **3% del PIL dell'UE**. Ricordiamo che la Strategia Europa 2020 è concepita sotto forma di partenariato tra l'Unione e gli Stati membri e che quindi i progressi realizzati dal PSR contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo fissato per la Regione Lazio rispetto all'obiettivo per l'Italia.

La Regione Lazio presenta già un'incidenza della spesa in R&S sul PIL (1,68%) superiore al target 2020 fissato per l'Italia (1,53%) e risulta la terza regione italiana in termini di quota di investimenti in R&S sul PIL.

Indicatore obiettivo PSR Lazio, Regione Lazio, Italia e UE: target e valore attuale

Fonte: Europe 2020

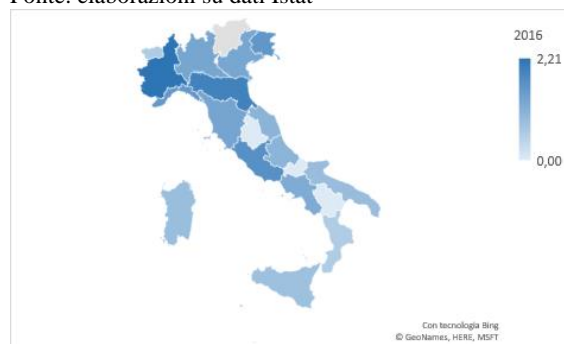
(<https://ec.europa.eu/eurostat/web/europe-2020-indicators/europe-2020-strategy/overview> e Istat)

| Indicatore | PSR Lazio | Lazio | Italia | | UE | |
|----------------------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|----------------|-------------|
| | Valore* attuale | Valore attuale | Valore attuale | Target 2020 | Valore attuale | Target 2020 |
| Spesa in R&S in % del PIL (2016) | 0,0074% | 1,68% | 1,38% | 1,53% | 2,04% | 3% |

(*) GERD “sviluppo rurale” (Spesa del PSR in attività di R&S e innovazione in % del PIL regionale) proxy dell’indicatore di obiettivo Europa 2020

Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL delle regioni italiane nel 2016 (%)

Fonte: elaborazioni su dati Istat



Il contributo del PSR a questo obiettivo, misurato attraverso la spesa del PSR in attività di innovazione in % del PIL regionale (una proxy dell’indicatore di obiettivo Europa 2020), appare attualmente ridotto (0,0074%). Da un lato, lo stato di attuazione delle misure collegate all’innovazione influisce direttamente sull’andamento dell’indicatore (in particolare la M16 e l’avvio dei PEI). Dall’altro lato la spesa del PSR in attività con capacità d’innovazione mostra un peso nel complesso trascurabile sulla spesa laziale totale in R&S (0,45%).

Si noti che ad oggi la spesa in innovazione del PSR è composta al 96% dalla spesa relativa alla BUL. Ciò evidenzia quindi che il valore dell’indicatore non riflette appieno la spesa in innovazione del PSR che risulta pertanto sottovalutata. In prospettiva, l’attuazione degli interventi già avviati ed in particolare l’attivazione dei PEI e di altre misure a forte potenziale innovativo (4.4.1, 4.2.1., 4.1.4., 5.1.1.2., 6.1.1.) nonché l’avvio di altri non ancora attivi potrà avere un effetto positivo sul valore dell’indicatore di obiettivo e quindi rafforzare il contributo del PSR all’obiettivo di Europa 2020.

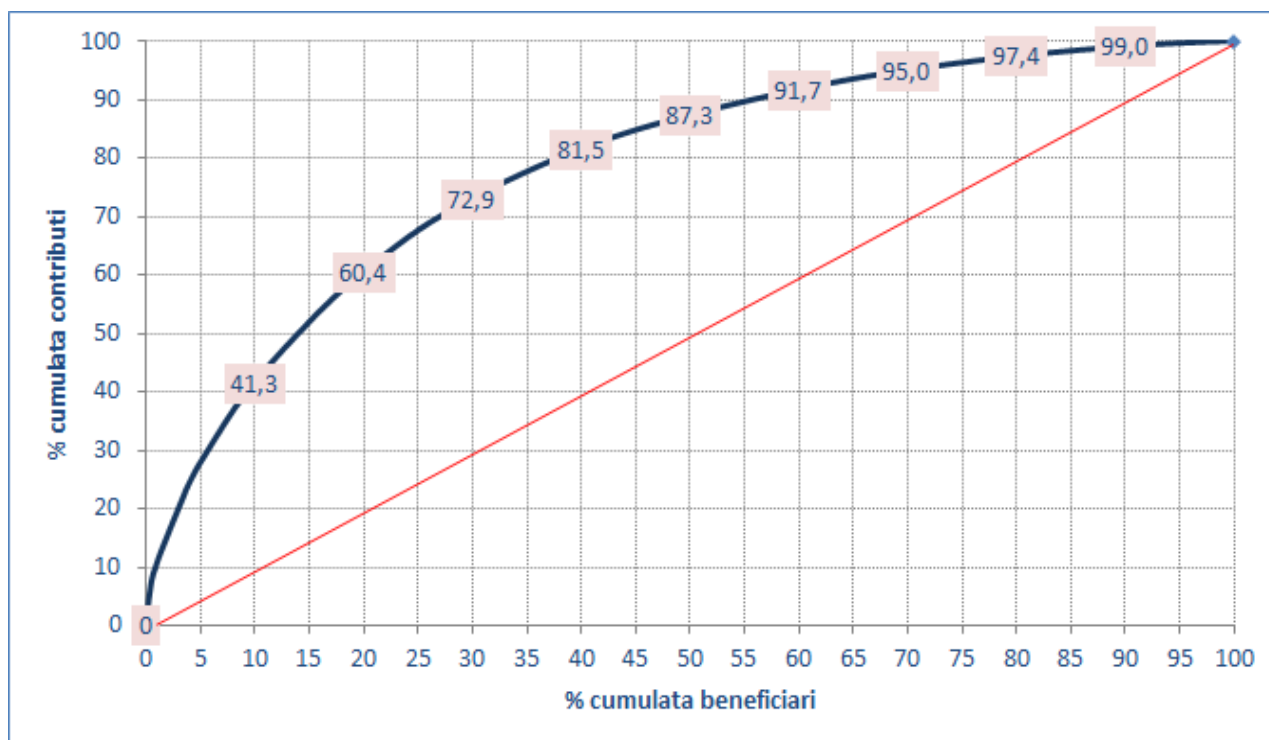
In tema di **redditività e competitività delle aziende agricole** (priorità 2), e considerato lo stato di avanzamento del Programma, è troppo presto per parlare dei risultati della misura cardine di sostegno agli investimenti, se non con riferimento all’intervento in un gruppo limitato di aziende avviato nella scorsa programmazione e portato in transizione nel corrente programma. Sulla base della valutazione condotta con riferimento alle stesse aziende nel 2015, si può stimare l’effetto netto del sostegno in termini di variazione della produzione (in valore) in questo gruppo di aziende beneficiarie nella misura di 11mila €/ULA.

Per quanto concerne la programmazione corrente, il PSR Lazio ha definito una strategia prevalentemente centrata sugli **investimenti nelle aziende agricole** (operazione 4.1.1), in stretta sinergia con i **progetti di filiera organizzata** (sottomisura 16.10). Tale sinergia è stata realizzata attraverso un’elevata premialità alle domande di investimento presentate da aziende agricole che partecipano ad un progetto di filiera: sulle oltre 350 aziende ammesse a finanziamento a fine 2018, 320 sono partecipanti dirette delle 34 filiere costituite.

Il numero di aziende ammesse a finanziamento sull’operazione 4.1.1 è comunque una parte limitata sia delle 1.037 domande presentate (34,3%), sia delle 805 domande ammissibili (44,2%). Il motivo principale è stato la fissazione di un elevato limite massimo del costo dell’investimento ammissibile (2M€, elevabile a 7,5 M€ in caso di investimento collettivo), ciò che ha amplificato l’attrattività della misura per le aziende con forte domanda di investimento (e quindi di maggiore dimensione economica ed operativa). Oltre al basso numero di aziende, ciò ha generato un elevato costo medio degli investimenti per azienda ammessa a finanziamento (€ 529.381 per azienda) e, come evidenziato dall’analisi, anche una disuguaglianza nella distribuzione delle risorse disponibili: il primo 10% delle aziende concentra il 37,3% della dotazione finanziaria del bando, mentre l’ultimo 50% concentra solo il 13,7%.

Curva di concentrazione dei contributi 4.1.1

Fonte: elaborazioni COGEA su dati SMR



Si può quindi concludere che le scelte di attuazione fin qui operate sembrano favorire la crescita di competitività delle aziende teoricamente più orientate al mercato, ma con l'effetto di rendere poco probabile la possibilità di finanziamento per una parte consistente di aziende ammissibili.

Per quanto concerne i diversi settori produttivi, la maggior parte delle aziende partecipanti alle filiere organizzate si concentra sull'attività ortofrutticola, seguita dalle attività zootecnica e olivicola: il combinato disposto tra selezione delle aziende in funzione della partecipazione alle filiere e la preponderanza del settore ortofrutticolo ha determinato una distribuzione territoriale del supporto agli investimenti concentrata nelle provincie di Latina e Viterbo.

Per quanto concerne le singole tipologie di investimento, gli investimenti in macchine e attrezzature sono previsti dal 73% circa dei soggetti; in strutture dal 38%; in impianti dal 34%; in miglioramenti fondiari dal 12%; in altri investimenti da poco meno del 6%. Gli investimenti in impianti sono più richiesti dalle aziende del settore ortofrutticolo (frutteti, serre), mentre quelli in strutture dalle aziende del settore zootecnico (stalle).

Per quanto concerne la **partecipazione al mercato delle aziende agricole**, le scelte di attuazione operate dal policy maker (alta premialità alle aziende che partecipano a filiere organizzate, con obblighi di conferimento delle materie prime prodotte) sono risultate funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. Inoltre, le aziende interessate potranno potenziare la propria competitività in modo sia diretto (attraverso gli investimenti aziendali), sia indiretto, attraverso le ricadute degli effetti degli investimenti sulla competitività delle strutture agroindustriali/commerciali di appartenenza (effetto alone), con effetto positivo sulla competitività dell'intero settore agricolo. È stato comunque osservato che l'attuazione della politica, più che l'inserimento di nuove aziende, ha prevalentemente favorito il consolidamento della partecipazione al mercato di aziende che erano già inserite in circuiti agro-industriali-commerciali organizzati (cooperative, OP).

Il concorso all'obiettivo volto all'**inserimento dei giovani in agricoltura** appare perseguito dal PSR Lazio in modo particolarmente intenso attraverso la scelta della consistenza del premio concesso e della dotazione finanziaria complessiva attribuita all'azione. Le risposte ai bandi pubblicati sono state numerose e il processo di insediamento da poco avviato andrà seguito nel prossimo futuro per verificare il consolidamento dell'operazione in termini di ricambio generazionale.

Si vuole inoltre evidenziare come il contributo all'insediamento del PSR sostenga una quota importante di ingressi rispetto al totale dei giovani agricoltori. Dal 2011 al 2018 l'incremento di giovani lavoratori autonomi è stato di 2.099 unità, solo i giovani insediati nella precedente programmazione sono 1.505, che uniti ai giovani già insediati con l'attuale PSR rappresentano di fatto la totalità delle posizioni INPS. Inoltre, oltre due terzi dei nuovi insediamenti si ubicheranno nelle aree C e D del PSR, laddove è più sentita l'esigenza di un ricambio generazionale.

In termini di **sostegno allo sviluppo del sistema agroalimentare regionale** (priorità 3, "Organizzazione delle filiere agroalimentari, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"), particolare rilievo è attribuito ai processi di aggregazione e collaborazione, sui quali il Programma (che non attiva lo strumento dei PIF come nella precedente programmazione) sperimenta soprattutto l'approccio per filiere organizzate, creando delle aggregazioni strategiche da supportare con combinazioni di misure, e le azioni di valorizzazione delle produzioni di qualità.

La spesa realizzata si riferisce in larga misura a interventi per il **benessere animale e investimenti delle imprese agroalimentari**. Col primo bando per le imprese agroalimentari, in particolare, si sono avviati progetti per circa 100 M€ di investimenti, focalizzati anche in questo caso sull'approccio collettivo: gli investimenti dei progetti delle imprese aderenti a filiere organizzate sono pari a 81,3 milioni di euro, risultato dei criteri di selezione ma anche di un investimento medio dei progetti sensibilmente superiore a quello proposto da imprese con approccio singolo (1,53 M€ rispetto a 0,8 M€).

Le filiere maggiormente interessate dall'intervento del PSR sono quella ortofrutticola (52% investimenti totali³), la zootecnica (21%), seguita dalla olivicola (12%). Rispetto a ciò, va osservato che i progetti di filiera con il più alto numero di imprese industriali con partecipazione diretta riguardano il settore olivicolo/oleicolo: pertanto, i progetti di questo settore presentano una più ampia organizzazione a rete sul territorio, e quindi sembrano esprimere al meglio il concetto stesso di filiera.

L'analisi della documentazione ha consentito di cogliere casi di interesse nei progetti finanziati, che saranno oggetto di attenzione delle analisi a venire. Infine, va riscontrato come l'obiettivo di sostenibilità ambientale è perseguito dalla quota consistente dei progetti di filiera volti alle produzioni biologiche certificate.

Per quanto riguarda il sostegno del PSR alla **prevenzione e la gestione dei rischi aziendali**, lo stato di avanzamento dei due interventi destinati a supportare azioni di prevenzione sia da parte degli enti pubblici (intervento cardine in termini di risorse allocate) sia da parte delle aziende agricole è ancora embrionario. Il primo risulta in fase di istruttoria e il secondo è in fase iniziale di realizzazione dei progetti ammessi, non consentendo ancora di esprimere un giudizio sulla ricaduta sul potenziale produttivo agricolo di questi progetti in termini di prevenzione da potenziali rischi quali di alluvioni e/o altri eventi atmosferici calamitosi. Tuttavia, l'analisi ha messo in evidenza che la risposta del territorio all'intervento dedicato alle aziende agricole è stata molto positiva e che la mancanza di un massimale di contributo concedibile nell'avviso pubblico di questo intervento ha compromesso la sua efficacia in termini di numero di aziende che partecipano ad azioni di prevenzione. La Regione ha già avviato delle azioni correttive.

Sui **temi ambientali**, i risultati conseguiti dal PSR Lazio sono articolati. Per quasi tutti gli indicatori di impatto calcolati a fine 2018 si rileva un positivo contributo netto del PSR, sia in termini di **riduzione delle emissioni di GHG** (l'impatto netto è stato stimato in relazione ai cambiamenti di uso del suolo determinata dalla realizzazione delle misure a superficie) e di **ammoniaca** (l'impatto netto è stato stimato considerando la riduzione delle emissioni per minor uso dei fertilizzanti).

Dal punto di vista della biodiversità, il contributo del PSR all'**agricoltura ad alto valore naturale** (HNV) è sicuramente significativo date le superfici coinvolte e loro localizzazioni; un effetto netto positivo si registra

³ Sono considerate le misure 16.10; 4.1.1., 4.1.4., 4.2.1., 4.2.2., 9.1.1. Infatti, i possibili effetti dei progetti di filiera organizzata sulla competitività dei produttori primari potranno essere rafforzati grazie all'articolazione delle strategie messe in atto dai soggetti capofila, con interventi a supporto finanziati con la combinazione di altre operazioni del PSR.

anche sulla **biodiversità delle specie ornitiche** (Farm Land Bird Index). I surplus di azoto e di fosforo sono ridotti dall'applicazione delle misure PSR, con probabili impatti positivi sulla **qualità delle acque**.

Anche rispetto al suolo, l'analisi riporta un contributo netto positivo degli interventi del PSR sulla variazione nel **contenuto di carbonio organico** totale e nella sua concentrazione media. Con riferimento al contenuto di carbonio organico dei suoli e dell'impatto realizzato dai pagamenti agro-climatico-ambientali, si veda l'analisi cartografica a seguire che localizza le operazioni 10.1.1; 10.1.2; 10.1.3; 10.1.4 e 10.1.5. Infine, l'analisi ha stimato l'effetto netto positivo del PSR sulla variazione dell'**erosione idrica del suolo**, calcolato a partire dalla Carta dei suoli del Lazio 2018 Arsiat-CREA.

Riepilogo degli indicatori di impatto ambientali

| Indicatore | Unità | Valore aggiornato | Impatto netto PSR |
|---|---------------------------------|-------------------|-------------------|
| Indicatore I07 - Emissioni agricole (Fonte: elaborazioni su dati ISPRA e ARPA) | | | |
| Emissioni di GHG | 1000 t di CO2 equivalenti | 1357,02 | -103,13 |
| | % delle emissioni totali di GHG | 3,5 | -0,09 |
| Emissioni di ammoniaca | 1000 t di NH3 | 16,73 | -0,1 |
| Indicatore I08 - Indice dell'avifauna nelle aree agricole (Fonte: elaborazioni su dati RRN-Lipu) | | | |
| FBI | Index 2000 = 100 | 72,04 | 0,24 |
| Indicatore I09 - Agricoltura ad alto valore naturalistico (Fonte: elaborazioni su dati RRN) | | | |
| HNV | % di HNV sul totale della SAU | 51,62 | 13,03 |
| Indicatore I11 - Qualità dell'acqua (Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e ISPRA) | | | |
| Surplus di azoto | Kg N/ha/anno | 19,23 | -11,79 |
| Surplus di fosforo | Kg P/ha/anno | 0 | -6,92 |
| Nitrati nelle acque superficiali | % di siti con alta qualità | 30 | nd |
| | % di siti con media qualità | 48,42 | nd |
| | % di siti con bassa qualità | 21,58 | nd |
| Nitrati nelle acque sotterranee | % di siti con alta qualità | 78,22 | nd |
| | % di siti con media qualità | 7,92 | nd |
| | % di siti con bassa qualità | 13,86 | nd |
| Indicatore I12 - Materia organica del suolo nei seminativi (Fonte: elaborazioni su dati Arsiat-Crea) | | | |
| Carbonio organico totale | Mega tonnellate | 49,65 | 0,015 |
| Concentrazione media di carbonio organico | g/Kg | 19,4 | 0,3 |
| Indicatore I13 - Erosione del suolo per azione dell'acqua (Fonte: elaborazioni su dati ISPRA e ARPA) | | | |
| Area agricola interessata da erosione non tollerabile | 1000 ha | 229,95 | -6,67 |
| | % dell'area agricola totale | 24,42 | -0,71 |
| Tasso di erosione idrica | t/ha/anno | 4,76 | -0,12 |

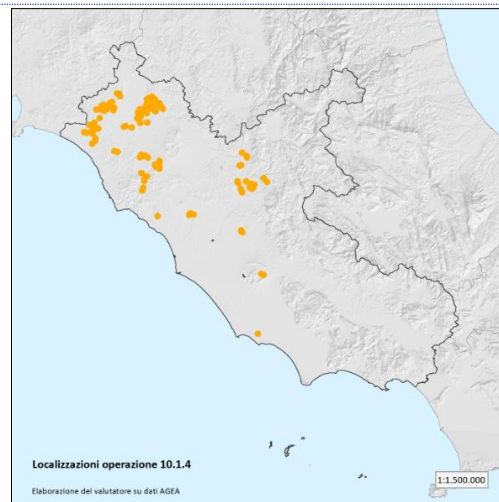
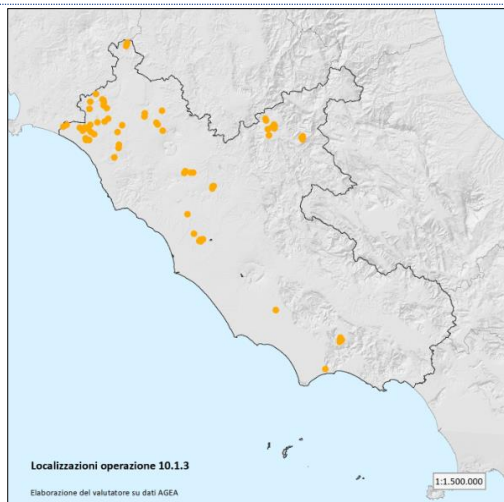
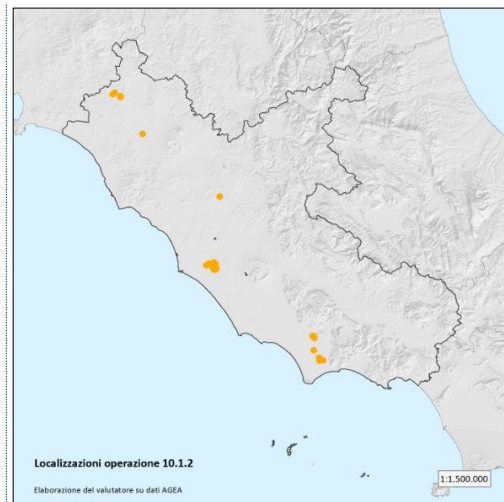
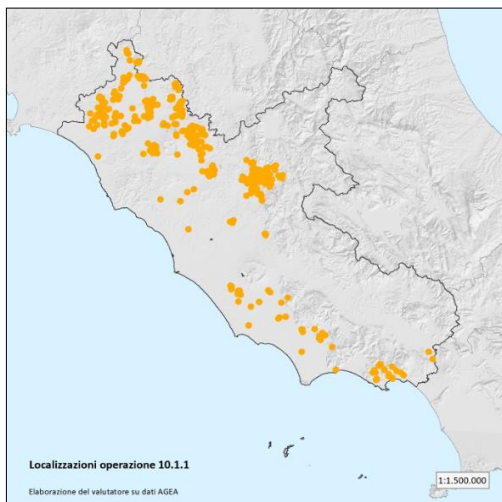
Per quanto attiene specificamente alla **tutela della biodiversità e del paesaggio**, si registra una consistente dotazione economica disponibile e il diffuso concorso di un elevato numero di operazioni alla FA specifica (4A), anche se di queste un buon numero non ha prodotto spesa mentre altre mostrano spesa a trascinarsi dalla precedente programmazione. La percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (R7/T9) risulta essere al 21,74%, a fronte di un target del 18,34%. Il PSR dunque ha già decisamente superato i propri obiettivi.

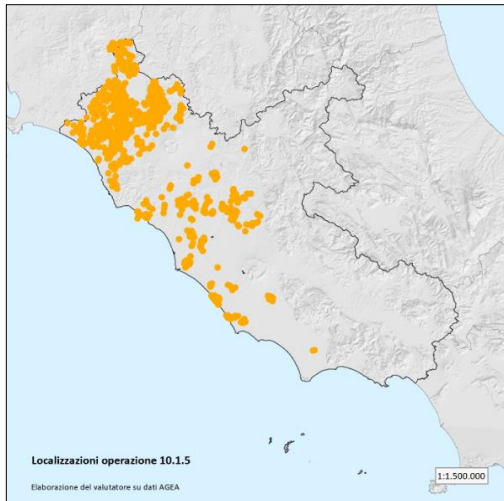
Con riferimento alla **gestione delle risorse idriche**, sono numerose le operazioni concorrenti con una spesa legata esclusivamente a trascinamenti. Le misure a superficie sono le uniche ad avere rilevanza con la conseguenza di un indicatore R8/T10 maggiore del target fissato. L'elevata adesione alle misure a superficie (si veda cartografia) conduce a stime di una apprezzabile riduzione degli input di azoto e fosforo che saranno da confermare date le ulteriori necessità di dati specifici. In una fase più avanzata e più diffusa dell'attuazione saranno da valutare eventuali effetti sinergici prodotti dal concorso della articolata batteria di operazioni concorrenti all'obiettivo della FA 4B.

Le considerazioni svolte risultano valide anche con riferimento all'obiettivo di prevenzione dell'erosione dei suoli che, con il concorso di numerose operazioni, consegue appieno il target fissato (R10/T12).

Localizzazione operazioni misura M10

Fonte: Elaborazioni del valutatore su file DSS





“Incentivare l’**uso efficiente delle risorse e il passaggio** a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale”, ovvero la priorità 5, è un obiettivo concorso anche da un efficiente uso dell’energia in agricoltura e nell’industria agroalimentare. Nonostante il PSR Lazio preveda numerose operazioni ispirate a criteri di efficientamento energetico, al momento la risposta degli operatori in particolare ai bandi riferiti alle azioni 4.1.3. è stata piuttosto bassa, maggiore per la 4.2.2. Si attendono contributi importanti all’efficientamento aziendale dalla misura 4 (oltre le azioni 4.1.3 e 4.2.2) al momento in cui l’attuazione sarà in fase più avanzata e le realizzazioni dispiegheranno i loro effetti. All’obiettivo concorrerà anche l’azione dei GAL che però ancora non hanno pubblicato alcun bando.

L’attuazione consistente delle misure a superficie ha determinato come considerato effetti significativi sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. I target fisici delle operazioni relative ai pagamenti agro climatico ambientali sono ampiamente superati, anche se l’avanzamento è in buona parte riconducibile ai trascinatori di spesa dalla passata programmazione. La gran parte delle operazioni che possono contribuire a promuovere la conservazione ed il sequestro di carbonio non hanno ancora percentuali di attuazione rilevanti ma l’avanzamento fisico ha già superato il 100% del target.

Anche per quanto attiene alla **produzione di energia da fonti rinnovabili** le considerazioni di maggiore rilevanza riguardano il contenuto interesse dei potenziali beneficiari all’adesione alle misure direttamente concorrenti e lo stato ancora ridotto dell’attuazione che ha generato importi limitati di spesa.

Come già indicato si rileva in conclusione, e con riferimento al complesso della Priorità 5, uno scarso concorso sia dei progetti di formazione (1.1.1) sia delle attività dimostrative (1.2.1) all’obiettivo, in particolare per la limitata importanza relativa attribuita ai temi dell’efficientamento energetico, delle energie rinnovabili e della resilienza al clima dalle attività formative, così come assume rilevanza lo stato preliminare di attivazione dei Gruppi Operativi del PEI.

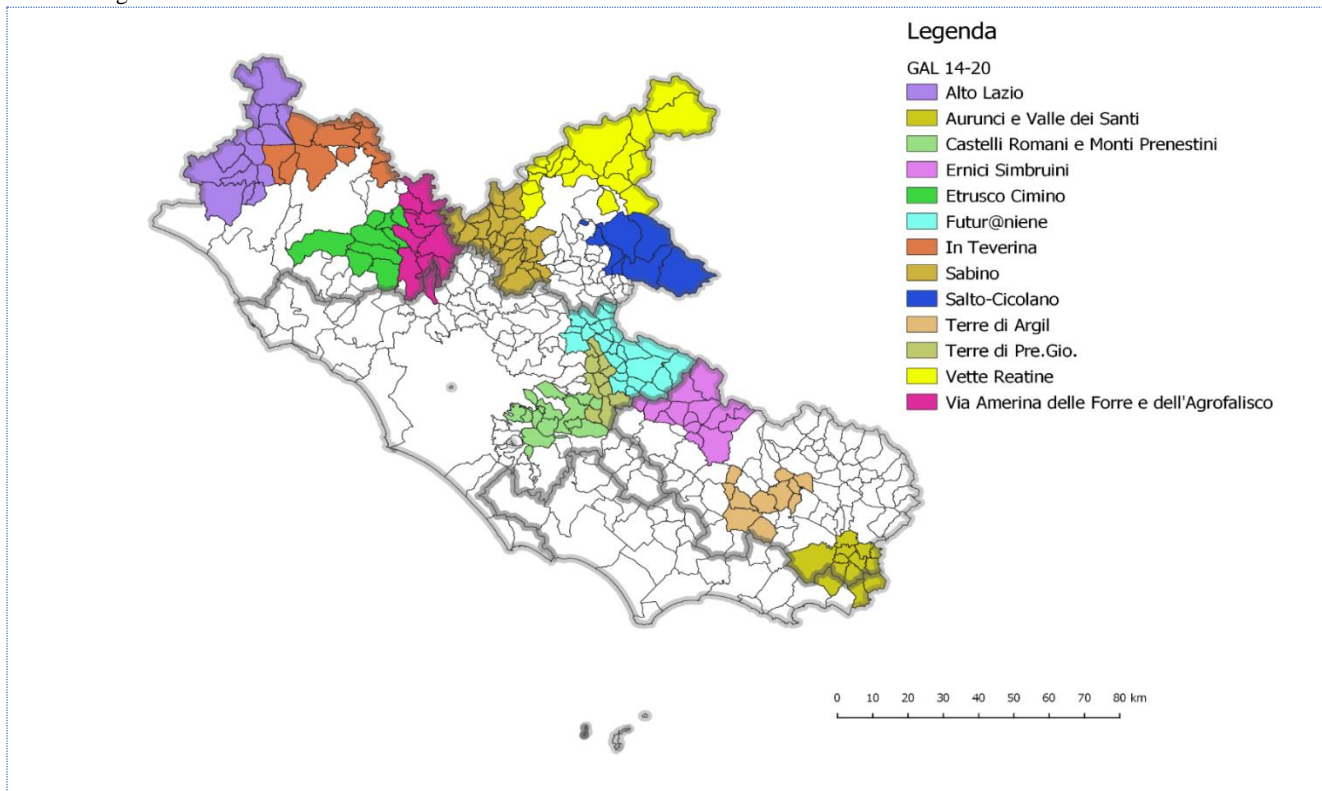
La sesta priorità del PSR riguarda l’**inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali**, obiettivi a livello dell’Unione che in buona parte si collocano e sono concorsi trasversalmente dalle misure del PSR Lazio.

Alla priorità 6 il PSR ha destinato il 14,2% delle risorse pubbliche complessive, in buona parte convergenti sulle strategie locali di tipo partecipativo sostenute dalla misura 19 LEADER e sul miglioramento dell’accessibilità e dell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Con la misura 19, attivata a fine 2015, si sostengono attualmente **13 Gruppi di Azione Locale** le cui strategie interessano il 39,5% della popolazione residente nelle aree rurali della regione. I GAL stanno implementando le operazioni previste nelle rispettive strategie.

Aree Leader del Lazio nella programmazione 2014-2020

Fonte: Regione Lazio



Per quanto attiene l'obiettivo della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al **75% il tasso di occupazione della popolazione di età compresa fra i 20 ed i 64 anni**, il PSR con gli interventi previsti nelle FA 6A e 6B, specificamente concorrenti, prevede di generare un numero relativamente contenuto di unità lavorative (400). In aggiunta, in base alle previsioni contenute nelle domande finanziate e sulla scorta dei risultati rilevati col PSR 2007-2013 nelle aree rurali interessate da Leader e dai progetti integrati territoriali, ci si attendono risultati occupazionali anche dal sostegno per l'insediamento di giovani imprenditori agricoli (FA 2B), dagli investimenti realizzati dalle aziende agricole per aumentare la redditività (FA 2A), nonché dall'avvio del sistema delle filiere organizzate nel campo delle trasformazione e commercializzazione delle produzioni (FA 3A). Per quest'ultimi interventi i GAL possono giocare un ruolo complementare e rafforzativo rispetto al PSR visto che lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali è, assieme allo sviluppo del turismo rurale, il tema su cui si concentrano le strategie dei GAL selezionati.

Sull'obiettivo della **riduzione del numero di cittadini europei che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà** si rileva che il maggiore contributo potrà essere apportato dalle misure specificamente orientate alla creazione di nuove opportunità occupazionali, così come dalle misure che direttamente o indirettamente sostengono i redditi della famiglia agricola. Infatti, le risorse destinate dal PSR e dai partenariati locali ai temi dell'inclusione sociale e del miglioramento dei servizi pubblici essenziali, tranne qualche significativa eccezione, non sono consistenti e gli output previsti sono numericamente limitati. Pertanto, è presumibile che gli effetti di questa tipologia di azioni in termini di **riduzione del numero di persone a rischio di esclusione sociale** possano esplicitarsi su scala territoriale circoscritta, in funzione della tipologia dei servizi che saranno attivati e dipendenti dalla capacità degli attori locali di "fare sistema" a garanzia della sostenibilità degli interventi realizzati. In questo senso, si ritiene che le attività di cooperazione mirate alla diffusione dei servizi socio assistenziali, se inserite in modo organico nel contesto delle politiche di inclusione sociale attivate dalla Regione, offrono maggiori garanzie di successo, trattandosi peraltro di esperienze innovative a forte carattere di sussidiarietà e sostenibilità sociale.

Lo sviluppo territoriale equilibrato delle economie rurali è del resto un obiettivo percorribile solo se tutti i Fondi concorrenti interferiscono e dialogano reciprocamente, così come si sta concretizzando nell'ambito del programma Agenda Digitale Lazio. Il progetto Banda Ultra Larga (BUL), volto al potenziamento

dell'**infrastrutturazione telematica** per la diffusione del servizio, è sostenuto con il concorso dei fondi FEASR (misura 7.3.1) e FESR. Pur con alcuni ritardi attuativi dovuti anche alla complessità dell'intervento ed alla molteplicità dei soggetti pubblici e privati coinvolti, le opere previste sono state avviate: l'avanzamento finanziario al dicembre 2018 riguarda il progetto BUL, nell'ambito del quale sono state attivate nuove tratte su 33 comuni permettendo la fruizione del servizio ad una popolazione netta di oltre 25mila abitanti residenti, pari all'1,66% del target (incluso gli abitanti collegati con le tratte finanziate in transizione con la programmazione 2007-2013). In ogni caso, la popolazione che effettivamente può già fruire della connessione alla banda ultra larga è superiore di quella calcolata sulla base dell'avanzamento finanziario perché, oltre al BUL, nell'ambito del Secondo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega sempre sostenuto dal PSR sono state attivate tratte che raggiungono ulteriori 21mila abitanti residenti nei 6 comuni interessati da queste opere.

Infine, in relazione ai processi e alle **strutture di delivery del PSR**, l'analisi ha evidenziato l'apprezzabile evoluzione del sistema di monitoraggio ma, ciò nonostante, esso manca ancora di un meccanismo unico e centralizzato di assunzione e trattamento dei dati. A riguardo, e con riferimento all'intero sistema di attuazione, un consolidamento organizzativo è derivato dalla relativamente recente attivazione dell'Assistenza Tecnica, articolata su tre ambiti omogenei di attività: "Attività di Supporto", "Attività di Valutazione" e "Attività di Informazione e Pubblicità". Ancora, si ravvisa la possibilità e l'opportunità che la Regione attivi in modo più sistematico i rapporti con la Rete Rurale Nazionale, per un supporto più strutturato a quelle sezioni di Programma che, per differenti motivi, non hanno ancora avuto piena attuazione.

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

In riferimento alle disposizioni dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/13, "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione", si pone in evidenza che la Regione Lazio ha posto in essere le seguenti azioni:

- in sede di stesura del PSR hanno fatto parte del Tavolo Regionale di Partenariato anche organismi di promozione dell'inclusione sociale.
- nella costituzione del Comitato di Sorveglianza ha previsto l'inserimento di un rappresentante del Comitato per le Pari opportunità.
- ha istituito una "Cabina di Regia" di cui è membro l'Assessore alle Infrastrutture, Politiche abitative, Ambiente e l'Assessore alle Pari opportunità, Autonomie locali, Sicurezza – garanti, rispettivamente, dell'applicazione del Principio orizzontale "Sviluppo sostenibile" e del Principio orizzontale "Pari opportunità e non discriminazione".
- con l'obiettivo di favorire un'adeguata informazione presso l'utenza è stata elaborata la Strategia di Comunicazione, strumento che ha consentito di dare un'adeguata diffusione al PSR presso tutti i possibili fruitori.
- I bandi emessi e i criteri di selezione adottati sono stati elaborati in un'ottica di non discriminazione garantendo pari opportunità di accesso e parità di trattamento a tutte le categorie interessate.

La Regione Lazio tiene conto del principio dello sviluppo sostenibile e dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente attraverso un approccio integrato i cui pilastri, nell'ambito del PSR 2014-2020 sono rappresentati in particolare da:

- rappresentanza dei portatori di interesse degli obiettivi ambientali nel Partenariato e nel Comitato di sorveglianza;

- peso finanziario e valori obiettivo (target) delle priorità e aspetti specifici di natura prevalentemente ambientale e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- priorità date agli obiettivi ambientali e di adattamento ai cambiamenti climatici all'interno dei Bandi pubblici delle diverse misure.

Per quanto attiene agli obiettivi quantificati (valori obiettivo o “indicatori target”), il PSR Lazio ha previsto, nell'ambito dei target relativi alla priorità 4 (target T9, T10 e T12) di finanziare circa il 18,3% della superficie agricola totale regionale con contratti di gestione a tutela della biodiversità (aspetto specifico 4A), circa il 15,2% con contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B) e circa il 18,8% con contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenirne l'erosione (aspetto specifico 4C).

Per quanto riguarda la priorità 5 del programma, i relativi target prevedono:

T15: investimenti per l'efficienza energetica per 13.371.917 euro;

T16: investimenti nella produzione di energia rinnovabile per 31.333.819 euro;

T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacale pari a 3,15%;

T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio pari a 2,44%.

Inoltre all'interno dei diversi Bandi pubblici si hanno molte tipologie di operazione che non ricadono sulle priorità P4 e P5 ma prevedono delle priorità relative collegate ad obiettivi di natura ambientale:

Nel 2018 il Partenariato è stato consultato in due occasioni, la prima con consultazione scritta del Comitato di sorveglianza del 15 giugno 2018 e la seconda nell'ambito della riunione annuale del Comitato del 4 ottobre 2018. Nell'ambito della consultazione scritta sono stati posti all'esame del Comitato sia la Relazione annuale di attuazione relativa al 2017 sia la proposta di modifica del PSR approvata in via definitiva dalla Commissione con decisione UE del 26 novembre 2018.

Nella riunione annuale relativa all'anno 2018 con la Commissione Europea, tenutasi il 14 febbraio 2019 in modalità videoconferenza in collegamento con la Commissione europea (di seguito, CE) sono stati affrontati i seguenti temi:

- 1) Esposizione dei risultati dell'attuazione del PSR Lazio 2014-2020 alla luce della relazione annuale di attuazione 2017, e lo Stato di attuazione del programma in termini di Avanzamento procedurale e finanziario. Superamento del rischio di disimpegno N+3 e raggiungimento degli obiettivi di spesa. Nomina del valutatore. Risoluzione dei ricorsi inerenti all'ammissione a finanziamento dei Piani di sviluppo locale dei GAL. Stato di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto e di risultato rispetto ai target
- 2) Previsioni per il raggiungimento degli obiettivi di performance;
- 3) Stato di attuazione del piano di azione per la riduzione del tasso di errore;
- 4) Attività di comunicazione e informazione sui risultati e il valore aggiunto del sostegno del PSR.

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.

Con riferimento all'approccio integrato allo sviluppo territoriale, la Regione Lazio prosegue nell'attuazione del proprio disegno strategico unitario, integrato e incentrato su “45 azioni cardine” (AC), che traducono in azioni concrete a favore di cittadini, imprese e territori, le priorità di intervento per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo, integrando obiettivi settoriali e territoriali con quello degli altri Fondi SIE e di fondi

del bilancio regionale. Infatti, la regione Lazio ha istituito la Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee.

La demarcazione/ complementarietà nell'uso dei Fondi segue le regole fissate nell'Accordo di partenariato del Governo italiano per il periodo 2014-2020: gli interventi finanziati dai diversi Fondi non sono pertanto sovrapponibili e nei casi di sinergie, come nel caso della Banda ultralarga (progetto BUL), sono chiaramente fissati i confini tra i diversi interventi attuativi.

Per quanto riguarda l'approccio integrato territoriale con gli altri Fondi la Regione Lazio, ha destinato complessivamente 20 M€ alla Strategia Aree Interne, con il limite massimo di partecipazione per ciascuna delle quattro Aree (Alta Tuscia – Antica Città di Castro, Monti Reatini, Monti Simbruini e Valle del Comino), pari a 5 milioni di €, ai fini dell'attuazione degli interventi da realizzarsi negli Accordi di Programma Quadro. Per quanto attiene agli aspetti procedurali, l'AdG del PSR prevederà bandi per le tipologie di operazioni coerenti con le strategie delle Aree Interne, aperti a tutto il territorio regionale ma con dei criteri di selezione che prevedano una priorità assoluta o una forte priorità relativa per i soggetti/progetti ricadenti in dette aree.